



I.C. Dante Alighieri
VALDERICE



Una Scuola per...

Accogliere - Includere - Formare - Valorizzare



Annuario
Anno Scolastico 2014/ 15

 **Abate Michele**
LITOTIPOGRAFIA & STAMPA DIGITALE

Via Calatafimi, 15 - Paceco
Tel. 0923.881780 - Fax 0923.526314
info@abatetipografia.it
Giugno 2015

ANNUARIO
ISTITUTO COMPRENSIVO
"DANTE ALIGHIERI"
A.S. 2014/2015

Referenze fotografiche:
*le foto sono state realizzate dal
prof. Enzo Barraco
e dal personale della Scuola*

COMITATO DI REDAZIONE

Aurelia Monia Bonura *dirigente scol.*
Rosanna Desanctis *docente*
Caterina Ferlito *docente*

Un ringraziamento particolare
al Professore *Enzo Barraco*

I.C. «Dante Alighieri»

Via A. Valenti, 80 - 91019 Valderice (Tp)
Tel. 0923.836068 - Fax 0923.892615
e-mail: tpic83700x@istruzione.it
tpic83700x@pec.istruzione.it
www.icdantealighierivalderice.gov.it

SOMMARIO

<i>Aurelia Monia Bonura</i>	
- Il nostro viaggio...	pag. 2
- Riflessioni sul POF: valorizzazione delle nostre attività	» 3
- Festa dell'albero 2014	» 4
- Progetto "Opera d'Arte o Scarabocchio"	» 6
- Giochi matematici	» 7
- "Come un abbraccio"	» 8
- "Full immersion"	» 8
- Corso di Latino "Dulcis in fundo"	» 9
- Filastrocca della speranza	» 9
- L'uomo	» 9
- L'intervista: Antonina Bonfiglio racconta...	» 10
- Progetto "Cardiologie aperte"	» 11
- Scuola dell'Infanzia di Bonagia: il Carnevale	» 13
- Visita alla Biblioteca Fardelliana	» 14
- In viaggio... nella Capitale!	» 15
- Una giornata all'aperto: Bosco Scorace	» 16
- Legalità economica: la Scuola e la Guardia di Finanza insieme	» 17
- La forma degenerata della legalità economica	» 18
- Incontro con l'AVIS	» 19
- Visita ai Sacri Gruppi dei Misteri	» 20
- 70° Anniversario della Liberazione	» 21
- Viaggio d'istruzione ad Agrigento	» 22
- Le nostre classi	» 23
- Visita guidata a Mozia e alle saline Calcara	» 39
- Festa del Libro 2015	» 40
- Libro... Compagno di viaggio	» 42
- Carosello	» 43
- Progetto Scacchi a Scuola	» 44
- Giocomotricità su scacchiera gigante	» 45
- Trapani - Città del corallo	» 46
- Tutti insieme... Appassionatamente!	» 47
- Fare musica, un'occasione in più per crescere e divertirsi insieme	» 49
- Progetto Sport di classe	» 51
- Visita guidata a Mazara del Vallo	» 52
- Progetto "La musica nel bosco"	» 53
- "Così di Picciriddi"	» 54
- Scuola dell'Infanzia "Asilo Primavera"	» 55
- Caligramma... «salinaro»	» 56
- SCUOLA - Tre racconti brevi	» 58
- Grazie Scuola...	» 59
- Organigramma	» 60

Il nostro viaggio...

*“Quando il viaggiatore
si è seduto sulla sabbia della spiaggia
e ha detto “non c’è altro da vedere”
sapeva che non era vero.*

La fine di un viaggio è solo l’inizio di un altro.

*Bisogna vedere quel che non si è visto,
vedere di nuovo quel che si è già visto.*

*Vedere in primavera quel che si era visto in estate,
vedere di giorno quel che si era visto di notte,
con il sole dove prima pioveva.*

*Vedere le messi verdi, il frutto maturo,
la pietra che ha cambiato posto,
l’ombra che non c’era.*

*Bisogna ritornare sui posti già dati,
per ripeterli, e per tracciarvi nuovi cammini.
Bisogna ricominciare il viaggio, sempre”.*

José Saramago



Un viaggio è giunto al termine, un altro anno è trascorso. Un anno ricco di mete, di scoperte, di sfide come, in parte, testimoniano le pagine di questo annuario.

Un anno certamente intenso nel quale i nostri alunni, piccoli e “grandi” hanno aggiunto nuove tappe nel loro percorso educativo e formativo.

È stato un viaggio entusiasmante, anche se a tratti faticoso e complesso, un viaggio che ha visto l’intera comunità scolastica operosa e propositiva.

I percorsi di ampliamento dell’offerta formativa sono stati molteplici e diversificati, ma nonostante le inevitabili differenze dettate dall’appartenenza all’ordine di scuola e dall’età degli alunni, c’è stata una sostanziale comunanza di obiettivi, tesi all’arricchimento culturale e formativo e ad una partecipazione responsabile alla vita della scuola.

Le esperienze rappresentate in queste pagine sono anche frutto della fattiva collaborazione tra scuola, famiglia, territorio.

A questo proposito, colgo l’occasione per ringraziare del sostegno che ci avete voluto concedere, nella consapevolezza che la difficile stagione, che la scuola italiana sta vivendo, può essere superata solo mediante un forte senso di responsabilità, di rispetto dell’altro, costruendo un tessuto di relazioni e di collaborazioni, dove ogni membro della comunità arricchisce se stesso e tutti gli altri con uno scambio continuo, di conoscenze e di competenze, fondato sulla fiducia.

E allora....

“La fine di un viaggio è solo l’inizio di un altro.

*Bisogna vedere quel che non si è visto,
vedere di nuovo quel che si è già visto.*

*Vedere in primavera quel che si era visto in estate,
vedere di giorno quel che si era visto di notte,
con il sole dove prima pioveva.*

*Vedere le messi verdi, il frutto maturo,
la pietra che ha cambiato posto,
l’ombra che non c’era.*

*Bisogna ritornare sui posti già dati,
per ripeterli, e per tracciarvi nuovi cammini.
Bisogna ricominciare il viaggio, sempre”.*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Aurelia Monia Bonura

RIFLESSIONI SUL POF: VALORIZZAZIONE DELLE NOSTRE ATTIVITÀ

*“Il Piano dell’Offerta Formativa è il fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa** che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.” (art. 3 D.P.R. n° 275/1999)*

Il Piano dell’Offerta Formativa è un documento che illustra chiaramente le linee distintive, le scelte didattiche, metodologiche, organizzative dell’Istituto e di tutte le componenti scolastiche nei confronti degli “utenti” del servizio educativo e della comunità di riferimento.

Il P.O.F. dell’Istituto Comprensivo “Dante Alighieri” si caratterizza come un progetto flessibile ed interattivo, capace di adeguare la propria offerta formativa alle esigenze emergenti del territorio, in un contesto socio-economico e culturale carente di certezze predefinite.

Gli elementi che lo contraddistinguono sono l’autenticità e la concretezza, proprio perché costruito all’interno di situazioni oggettive e quindi significativo per la specifica realtà territoriale in cui l’Istituto opera.

Il nostro Piano punta sulla **qualità dell’istruzione**, offrendo opportunità esperienziali didattiche ed educative di natura diversa per una costruzione di significati, valori, atteggiamenti, competenze, atti a garantire il **successo formativo dei nostri alunni**.

Si impegna a far sì che ogni persona sviluppi un’identità consapevole e aperta per affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali presenti e futuri.

Mettere al centro del Curricolo d’Istituto, il riferimento alla **persona umana**, non astrattamente considerata, ma vista nella concretezza della sua realtà psicologica, sociale e culturale, ha voluto rappresentare la premessa indispensabile per la costruzione di un progetto educativo che rispondesse ai bisogni formativi dei nostri educandi, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno: attitudini, capacità, fragilità, aspirazioni; di favorire il conseguimento, a conclusione del I ciclo d’istruzione, delle **otto competenze chiave di cittadinanza**, di orientare i nostri discenti alla conoscenza di sé, allo sviluppo delle relazioni interpersonali e con l’ambiente vitale; di incentivare la motivazione e l’autostima, ponendo particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio socio- culturale.

La consapevolezza della stretta connessione, che c’è tra i diversi gradi e ordini scolastici, ha richiesto una duplice considerazione: il rispetto di una progressione curricolare, capace di dare **unitarietà educativa** al percorso intrapreso da ogni allievo, e nel contempo una specifica attenzione alla diversa situazione psicologica ed evolutiva dei bambini e dei preadolescenti che popolano il nostro Istituto. Realizzare ambienti di apprendimento attivi, dove ogni alunno possa sentirsi protagonista del proprio percorso formativo, scegliere metodi didattici innovativi e coinvolgenti, adeguati all’età dei singoli e alle loro potenzialità, sono i punti focali dell’aspetto operativo del nostro progetto pedagogico.

Ad integrazione delle attività curricolari previste dai vigenti ordinamenti disciplinari, vengono offerti dei percorsi di crescita culturale e di sostegno educativo. Puntualmente, il nostro Istituto ogni anno si trasforma in una fucina di idee, di iniziative, di proposte, un cantiere aperto in cui tutte le risorse umane contribuiscono, ognuno con i propri ruoli, a guidare i nostri allievi nel processo di ampliamento delle esperienze didattiche di base, nello sviluppo di conoscenze e abilità, nell’acquisizione di valori educativi condivisi e codificati nella società.

Diverse opportunità formative vengono proposte all’attenzione degli alunni e delle loro famiglie. Progetti non solo promossi dalla scuola, ma anche da fonti esterne, grazie alla collaborazione del nostro Istituto con le altre Agenzie educative del territorio (Enti e Associazioni); tutte attività interessanti, stimolanti e significative, coerenti con gli obiettivi perseguiti nella quotidiana pratica dell’insegnamento/apprendimento.

Concepire e realizzare progetti da affiancare alla normale programmazione didattica significa esprimere la volontà di approfondire ed esplorare ambiti del sapere, proporre situazioni in cui le conoscenze apprese possano essere tradotte in competenze e diventare quindi esperienza e patrimonio di ognuno.

La Funzione Strumentale Area I – Gestione P.O.F.

Prof.ssa Rosanna Desanctis

FESTA DELL'ALBERO 2014



Il 21 novembre è il giorno scelto a livello internazionale per festeggiare un amico prezioso per l'umanità: l'albero. La festa dell'Albero è diventata per i piccoli alunni della Scuola dell'Infanzia "Simone Catalano" l'occasione per sensibilizzare i bambini verso il rispetto dell'ambiente. Tutti insieme, nel giardino della scuola, i bambini hanno potuto assistere alla messa a dimora di un cipresso donato dalla Forestale.

I piccoli alunni hanno inoltre eseguito canti, poesie e una piccola drammatizzazione sul tema dell'albero, durante la giornata sono stati realizzati disegni ed attività inerenti al tema.



SCUOLA DELL'INFANZIA
«SIMONE CATALANO»



PROVE DI DRAMMATIZZAZIONE

PROGETTO “OPERA D’ARTE O SCARABOCCHIO?”

Visita del Vescovo S. Ecc.za Mons. Pietro Maria Fragnelli

Recentemente a scuola, abbiamo partecipato al progetto “Opera d’arte o scarabocchio” condotta dal Diacono Nuccio Marino. Abbiamo visto alcuni filmati molto interessanti che ci hanno fatto riflettere sull’importanza della dignità umana e sul rispetto che dobbiamo all’uomo in quanto persona.

L’uomo è più importante di un’opera d’arte creata dall’uomo, la persona è un unicum prezioso agli occhi di Dio che esige rispetto, il doveroso rispetto a cui ogni uomo ha diritto per la sua stessa natura.

Questa centralità è confermata dal fatto che ogni uomo è stato creato “a somiglianza” di Dio, ma ancor di più per via dell’adozione a figlio da parte di Dio stesso. Più volte Gesù, nel Vangelo, parla dell’importanza dell’amore verso Dio e verso il prossimo, raggiungendo il fulcro nell’Ultima Cena, quando, indossando il grembiule e lavando i piedi ai suoi discepoli, disse: “*Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi*”.

L’amore verso se stessi e verso il prossimo diventa condizione indispensabile per una società pacifica ed equilibrata. A questo punto, s’impone in maniera particolare ai nostri giorni il diritto – dovere dell’uomo di difendere la dignità della persona umana, poiché è evidente che nella nostra società i valori umani e cristiani non hanno più molta importanza, anzi vi sono delle ingiustizie commesse contro l’umanità.

Noi giovani di oggi viviamo in una società complessa in cui è difficile distinguere ciò che è bene da ciò che è male, anzi il male è a portata di mano, è accattivante e tutto ci fa credere che in fondo non c’è nulla di così brutto a seguirlo. Tutti fanno così, pertanto non è male... si è sciocchi a non seguirlo!

Secondo noi, invece, prima di tutto bisogna rispettare se stessi, così poi sarà più facile rispettare gli altri. Nella civiltà di oggi, gli uomini non pensano più a ciò che fanno, pensano soltanto all’interesse personale e non più a quello degli altri. Però, bisogna farsi rispettare dagli altri, perché **ognuno di noi**, come ha detto il Diacono, è **più di un’opera d’arte**. Sfortunatamente si è arrivati al punto che le persone non ragionano più, non pensano più a ciò che è bene per loro e per gli altri; la vita è una cosa meravigliosa e preziosa e non la possiamo rovinare o sprecare con il “paradiso artificiale” della droga, dell’alcool, dell’Emo, del sesso facile e della pornografia, che sono ormai gli elementi che affliggono la gioventù odierna. Inizialmente sono dei passatempi, ma poi diventano delle vere e proprie dipendenze, da cui è difficile uscire.

Noi giovani rappresentiamo il futuro e siamo più di un’opera d’arte, perché l’opera d’arte è creata dall’uomo, mentre noi siamo opera divina. La nostra integrità morale, sociale e psicologica di-

pende solo da noi!
È nostro l’impegno di proteggerci dai mali sociali, cercando sempre di vivere la vita con gioia.



Nel mese di Dicembre 2014, a conclusione del progetto promosso dalla Diocesi di Trapani, il nostro Istituto ha avuto il piacere di accogliere S. E. il Vescovo Pietro Maria Fragnelli.

Gli alunni
delle classi terze
Scuola
Secondaria
di 1° grado

GIOCHI MATEMATICI

Come consuetudine, ormai da alcuni anni, il nostro Istituto anche quest'anno ha partecipato a due manifestazioni di Giochi Matematici e precisamente:

- Campionati Internazionali di Giochi Matematici organizzati dal Centro MATEpristem dell'Università "Bocconi" di Milano
- Giochi Matematici del Mediterraneo organizzati dall'Associazione A.I.P.M. Misilmeri (PA)

La partecipazione degli alunni è stata numerosa ed entusiastica, sia della Scuola Primaria che Secondaria. Con soddisfazione per la nostra Scuola, mi piace annotare che, superate le fasi intermedie, i seguenti alunni si sono qualificati alle Finali Nazionali

Campionati Internazionali di Giochi Matematici (Università "Bocconi" – MI)

- *Massa Boccia Sara* (2^aA Scuola Secondaria di 1° grado)
- *Cusenza Martino* (3^aA Scuola Secondaria di 1° grado)

Giochi Matematici del Mediterraneo (Università agli Studi – PA)

- *Rizzo Ivan* (3^aC Scuola Secondaria di 1° grado)
- *Ruggirello Giuseppe* (3^aE Scuola Secondaria di 1° grado)

Questi alunni hanno ben figurato piazzandosi nella parte alta della classifica della propria categoria.

Al di là, comunque, dei risultati conseguiti, è significativo evidenziare l'elevato numero di alunni che hanno partecipato alle fasi iniziali mostrando interesse ed entusiasmo per una disciplina solitamente poco amata.

Se poi consideriamo quanta importanza, in una società sempre più tecnologica e scientifica, ha lo sviluppo del pensiero logico-matematico, credo che il desiderio degli allievi a cimentarsi in gare matematiche sia da incoraggiare, perché, attraverso il gioco, molte diffidenze e paure verso questa disciplina possono essere superate a vantaggio di una migliore e proficua riuscita, anche a livello scolastico.

Il referente «Giochi Matematici»
Prof. Gaspare Pollina



Martedì 20 Gennaio 2015 - Mercoledì 21 gennaio 2015
Incontro con i bambini della Scuola dell'Infanzia di Crocevie
e dell'Asilo Primavera

“COME UN ABBRACCIO”



Abbiamo pensato di accogliere i nostri compagni più piccoli con un abbraccio simbolico. Perciò abbiamo costruito insieme a loro delle collane di pasta colorata, che il nostro compagno Nicolò aveva precedentemente dipinto. Abbiamo scelto questo oggetto, perché poggia sul collo come le braccia affettuose di chi ti stringe forte. Naturalmente, prima di metterci all'opera, ci siamo presentati e “per rompere il ghiaccio” abbiamo video-ascoltato la fiaba di Pollicino. Ognuno di noi ha poi realizzato un disegno da donare a ciascun bambino. La cosa più emozionante è stato lavorare con i piccoli: con loro abbiamo progettato e realizzato i *fantastici gioielli* che loro subito hanno indossato. È stata una collaborazione “speciale” perché ci siamo sentiti emozionati: oltre ad aiutare i bambini a fare le collane, abbiamo potuto realizzarle anche noi e regalarle a chi volevamo. Io e Sara abbiamo aiutato Sofia Coppola a preparare le sue collane: io ho creato per lei un anello, mentre Sara un bracciale che poi le abbiamo regalato. Ci siamo divertiti molto.

Martina, 5ªA Plesso “Falcone”

PROGETTO CONTINUITÀ

Un progetto fatto di occasioni, incontri, intenzioni.
Un mondo per esplorare realtà vicine, uguali e diverse.
Insieme ai più piccoli, con quelli più grandi di me, per continuare a crescere insieme.

Incontriamo i compagni della Scuola Secondaria di Primo Grado

“FULL IMMERSION”

Oggi, io e i miei compagni di quinta A, siamo andati alla Scuola Secondaria di 1° grado “G. Mazzini” per visitare l'ambiente che il prossimo anno frequenteremo e conoscere le persone che incontreremo. Appena arrivati, ci ha accolto la professoressa di Inglese, Caterina Ferlito, che ci ha fatto scegliere dove volevamo andare o dove avevano frequentato i nostri fratelli e sorelle.

Io ho scelto la classe prima B perché lì c'era mia cugina e quindi speravo di incontrarla, ma, oggi, purtroppo era assente. Mi sono divertita lo stesso, perché c'erano altri ragazzi che conoscevo. Alcuni di loro hanno preso delle sedie per farci accomodare e così abbiamo potuto seguire le lezioni di Matematica, di Italiano, e di Educazione Fisica.

Mi è piaciuta la lezione di Matematica, perché la professoressa ha saputo spiegare e interrogare bene: ci ha fatto svolgere un esercizio sul libro ed è stato molto semplice. Un'altra bella esperienza è stata andare nell'aula di musica con i docenti di strumento. È stato molto interessante, perché ci hanno



spiegato com'è fatto uno strumento e ci hanno fatto ascoltare un breve brano musicale. Prima di andare via, tutti i ragazzi si sono riuniti e abbiamo sentito suonare l'orchestra della Scuola. Questa giornata scolastica mi è piaciuta tantissimo, perché ho potuto conoscere tante persone e condividere momenti con nuovi compagni ed insegnanti. Secondo me, questa esperienza è stata positiva, istruttiva, diversa e coinvolgente. Spero che l'anno prossimo potrò accogliere i futuri bambini di quinta per far provare loro una bella sensazione, proprio come la mia.

M. Blunda, 5ªA Plesso “Falcone”

CORSO DI LATINO «DULCIS IN FUNDO»

Nel corso di questi tre anni trascorsi nella scuola secondaria, siamo stati partecipi e protagonisti di iniziative e progetti che l'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" ha messo in atto per noi. Abbiamo avuto l'opportunità di far emergere le nostre passioni e le nostre attitudini, quanti "geni della matematica", "musicisti in erba", "campioni di ping-pong", ecc... sono sbocciati!! DULCIS IN FUNDO è arrivato anche il corso di latino! Per quanto l'opinione generale sia negativa nei riguardi dello studio di questa lingua definita ormai "lingua morta", noi ci siamo fatti guidare e poi coinvolgere dalla passione della nostra professoressa di Lettere Giovanna Bertolini, che ci ha fatto dono del suo tempo e della sua professionalità per iniziare alla lingua latina chi di noi ha scelto di continuare gli studi presso un liceo. Il corso è iniziato in Febbraio ed è finito alla fine di Aprile; ci incontravamo ogni martedì dalle 15,30 alle 17,00. Eravamo un gruppo misto (3^aC e 3^aD) di nove alunni

La scelta del liceo come istituto superiore ci faceva un po' tremare, ci chiedevamo: "Ce la faremo ad affrontare il latino? Cosa sono le versioni? Di sicuro prenderemo dei brutti voti!!" Il primo giorno la professoressa ci ha parlato delle caratteristiche della lingua, della sua struttura e ci ha subito messo alla prova, facendoci tradurre, sotto la sua guida, brevi frasi e con nostra sorpresa non abbiamo avuto difficoltà. Negli altri appuntamenti abbiamo studiato la struttura della frase latina, i casi, la I e la II declinazione, i complementi e i tempi semplici dei verbi, inoltre abbiamo avviato l'organizzazione delle regole grammaticali latine su un quadernetto di facile consultazione, anche in futuro. Man mano che apprendevamo la tecnica della traduzione, la professoressa ci ha fatto capire che, essendo l'italiano una lingua neolatina, conoscere le proprie radici è come conoscere meglio un proprio genitore, per questo per apprendere le logiche e le regole grammaticali della lingua italiana non si può prescindere dalla conoscenza di quelle della grammatica latina.

Il corso ci ha appassionato, lo abbiamo seguito con la massima serietà, non abbiamo più paura di questa materia, abbiamo capito "come funziona". Alla fine di Aprile, per verificare l'impegno e le competenze acquisite, abbiamo fatto una prova scritta, che alla maggior parte di noi è andata molto bene ed è stata valutata come un potenziamento della lingua italiana. Ringraziamo la nostra professoressa, che ci ha permesso di arrivare più sereni al liceo, per aver aggiunto un altro tassello al nostro bagaglio culturale!

Gli alunni delle classi 3^aC e 3^aD

FILASTROCCA DELLA SPERANZA

NON FATE LA GUERRA
CADE GIU' LA TERRA!
CHI LA GUERRA FA
NON CREDE NELL'UMANITA'
E' BELLO RIDERE E SCHERZARE
NON AMMAZZARE
I RAZZISTI DEVONO CAPIRE
CHE NON E' CORRETTO FAR SOFFRIRE!
NON FATE LA GUERRA
CADE GIU' LA TERRA

Galante Desireè
classe 5^a PLESSO FICO

L'UOMO

IL MONDO FA PAURA
SE L'UOMO NON HA CULTURA.
L'UOMO DEI DIRITTI DEVE GODERE
MA QUALCUNO A NEGARGLIELI
PROVA PURE PIACERE.
L'UOMO ALCUNE VOLTE
HA DIMENTICATO
LA BELLEZZA DEL CREATO.
FORSE, LE COSE BELLE DELLA VITA
L'UOMO NON SA VEDERE,
SECONDO ME,
È A QUESTO CHE DEVE TENERE!

Giuseppe Minaudo
classe 5^a PLESSO FICO



ANTONINA BONFIGLIO RACCONTA...

Il giorno 02/02/2015 io e i miei compagni, accompagnati dalla nostra maestra di Italiano, siamo andati a trovare una signora anziana che gentilmente si è offerta per un'intervista sulla scuola dei suoi tempi. La signora si chiama Bonfiglio Antonina, detta Nuccia, ha 79 anni e, dopo qualche difficoltà a ricordare il passato, ci ha raccontato che la scuola che frequentava si trovava a Crocci. Non era un vero e proprio edificio scolastico ma una casa disabitata che si trovava vicino ad una chiesa ed era priva di bagni. Così si era costretti ad andare fuori, dietro ad un muretto, per i propri bisogni. La classe era mista ed era frequentata da 13-14 bambini. I banchi erano disposti in fila, uno dietro all'altro. La sua compagna di banco si chiamava Angela Culcasi. A quei tempi la scuola aveva delle regole rigide, ad esempio: arrivare puntuale per non rimanere fuori, indossare il grembiule (allora era nero con un fiocco azzurro), fare i compiti per non essere rinchiusi nel guardaroba.. C'era un solo insegnante e il suo maestro si chiamava Lo Sciuto, che insegnava italiano e matematica. Si utilizzavano dei quaderni piccoli, fatti di carta scadente ed erano: uno per la scrittura, uno per i numeri, uno per la "bella copia". La signora Nuccia aveva un solo libro e, al posto dello zaino, aveva una cartella di cartone pesante.

Era molto brava a scuola ma ha potuto frequentare fino alla 3^a elementare. Alla domanda: "Qual è il ricordo più bello dei suoi giorni di scuola?" Ci ha risposto: "Il primo giorno di scuola! Perché, finalmente, ho potuto indossare il vestito nuovo che mi aveva cucito mia cugina". Alla domanda: "Qual è il suo ricordo più brutto?" - "La guerra!" - ci ha risposto. La signora Nuccia ricorda infatti che usciva dalla scuola correndo, per paura di essere uccisa durante i bombardamenti.

Veronica Patrizio, 5^aB PLESSO "G. FALCONE"

PROGETTO "CARDIOLOGIE APERTE"



Dott.ssa Sciacca Rosalba e la dott.ssa Zabbia Daniela, durante una dimostrazione di massaggio cardiaco

La Fondazione "Per il Tuo Cuore", in collaborazione con l'ANMCO, Associazione Nazionale dei Medici Cardiologi Ospedalieri, ha organizzato anche quest'anno la campagna nazionale "Cardiologie Aperte". Nell'ambito di tale iniziativa, il giorno 10 Febbraio noi, alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, abbiamo partecipato ad un incontro in Aula Magna su tematiche di prevenzione cardiovascolare. Sono intervenute la Dott.ssa Sciacca e la Dott.ssa Zabbia, due medici del reparto di cardiologia dell'Ospedale di Trapani.

Hanno aperto l'incontro parlando dell'importanza del cuore, in quanto organo vitale, soffermandosi sulle sue principali funzioni all'interno del nostro organismo.

Ci hanno informato, attraverso la proiezione e l'illustrazione di alcune immagini, sugli stili di vita non corretti per la salute del nostro cuore; ci hanno

spiegato, inoltre, le fasi dell'arresto del cuore e ci hanno insegnato ad effettuare il massaggio cardiaco su un manichino.

Il massaggio cardiaco consiste nel poggiare le mani messe a pugno in un punto preciso dello sterno della persona, applicando una pressione intermittente più o meno forte in cicli di circa trenta secondi, se questo non funziona, bisogna munirsi di un defibrillatore o chiamare il 118.

Questo incontro è stato molto interessante e istruttivo, perché ci ha insegnato ad avere più rispetto del nostro cuore e anche del nostro corpo. Imparando a fare il massaggio cardiaco, siamo in

Cardiologie Aperte 10/02/2015

U.O. di Cardiologia
P.O.S. Antonino Abate di Trapani
Direttore ff: Dott. S. Prestigiacomò

Istituto Comprensivo Dante Alighieri - Valderice
Scuola secondaria di I grado
Dirigente Scolastico: Dott.ssa Aurelia Bonura

IC.D.ALIGHIERI-VALDERICE

...AL CUOR NON SI COMANDA

ICD ALIGHIERI
VALDERICE


condizioni di aiutare una persona che sta veramente male, anche perché potrebbe capitarci in qualsiasi momento e dobbiamo essere sempre pronti a salvare una vita umana, o almeno provarci. Perché la vita è un dono!

Le dottoresse ci hanno invitato a realizzare un cartellone sulla tematica dell'incontro da appendere nel reparto di cardiologia dell'ospedale di Trapani. Noi, alunni della 3^aA e 3^aB, abbiamo colto l'invito e abbiamo prodotto due cartelloni sui quali abbiamo espresso i nostri pensieri sulla necessità di condurre una vita sana e controllata. Ci siamo resi conto che è importante dare ad essa il giusto valore, perché "al cuor non si comanda".

Il lavoro prodotto è stato gradito ed è piaciuto alle dottoresse e noi ne siamo contenti. Vogliamo concludere le nostre riflessioni con un pensiero di Madre Teresa di Calcutta

"La vita è preziosa, conservala"

Gli alunni delle classi 3^aA e 3^aB
SCUOLA SECONDARIA «G. MAZZINI»

 <p>per il tuo cuore Fondazione per il Tuo cuore - HCF Onlus</p> <p>Costituita da Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO)</p>  <p>Fondazione riconosciuta con Decreto del Ministero della Sanità del 25 Settembre 2000</p> <p>Certificata UNI EN ISO 9001:2008</p>	<p style="text-align: right;">252/15/HCF</p> <p style="text-align: right;">Il Presidente</p> <p style="text-align: right;">Firenze, 11 maggio 2015</p> <p>Al Dirigente Scolastico dott.ssa Aurelia Bonura A tutto il personale Agli Alunni Istituto Comprensivo Dante Alighieri Valderice</p> <p>È con immenso piacere che vogliamo manifestarvi il nostro ringraziamento per la splendida riuscita dell'incontro formativo tenutosi presso il vostro Istituto il giorno 11 febbraio 2014, in occasione di Cardiologie Aperte.</p> <p>La Fondazione per il Tuo Cuore è da molti anni impegnata nella ricerca di nuove cure per le malattie cardiovascolari, le più diffuse.</p> <p>Per tale motivo ci è assolutamente indispensabile il supporto della popolazione, perché gli investimenti sulla salute del cuore sono ben spesi.</p> <p>È altrettanto indispensabile, tuttavia, l'entusiasmo con cui il vostro Istituto ha aderito all'iniziativa promossa dai cardiologi dell'ospedale S. Antonio Abate di Trapani, partecipandovi attivamente.</p> <p>Senza il vostro contributo il nostro lavoro non porterebbe a risultati concreti.</p> <p>Vi aspettiamo per le future occasioni di incontro.</p> <p>Un grazie ancora, di cuore</p> <p style="text-align: right;"> Attilio Maseri</p>
--	--

SCUOLA DELL'INFANZIA DI BONAGIA IL CARNEVALE



le foto mostrano
come dal nulla ma
uniti più che mai
sia gli adulti che
i bimbi, hanno
saputo dare vita
al carro ...



... rappresentante il cartone animato
di Masha e l'Orso.



Arrivederci
al prossimo anno



Realizzato da Isabella Leonardi e Caterina Bonventre

VISITA ALLA BIBLIOTECA FARDELLIANA

Nel mese di Febbraio, tutte le classi seconde del plesso "G. Mazzini" hanno effettuato una visita presso la Biblioteca Fardelliana di Trapani.

Appena arrivati, gli alunni sono stati accolti dalla Direttrice, dott.ssa Margherita Giacalone che li ha ricevuti in uno dei saloni della struttura.

La Biblioteca è situata nel centro storico, all'interno di un antico palazzo appartenuto alla famiglia Fardella. Essa è stata fondata nel 1830 ed è chiamata Fardelliana per i



numerosi libri e documenti donati dal generale Giovanbattista Fardella; grazie a lui, infatti, la Biblioteca oggi raggiunge il numero di ben 152 mila volumi, tra manoscritti, antichi miniati, incunaboli, l'archivio del Senato cittadino, i carteggi di illustri personaggi trapanesi.

Il generale Fardella fu costretto a donare i libri della biblioteca di famiglia, perché si stavano rovinando a causa dell'umidità della sua abitazione. Nella sua collezione erano contenuti libri quattrocenteschi, riguardanti il genere giuridico adatto agli studi degli intellettuali.

La sede, dopo il 1860, fu posta nella chiesa di S. Giacomo Maggiore edificata dai Cavalieri dell'ordine equestre di San Giacomo di Compostela nel XIII secolo, venne ristrutturata, poi, nei secoli XVI e XVIII, e infine, nel 2008 dalla Regione Siciliana.

Molti dei libri, col passare degli anni, si sono rovinati, corrosi e tarlati; per fortuna oggi, grazie a molti esperti, questi libri sono stati restaurati e resi quasi nuovi. I libri mancanti di alcune pagine, vengono ugualmente restaurati. All'interno della Biblioteca si trova un'ampia raccolta di riviste trapanesi, ecco perché viene anche chiamata "Emeroteca Fardelliana". Il testo più antico custodito all'interno della Biblioteca è un incunabolo di Sant'Agostino e risale al 1467.



Nel 2014, in previsione di una probabile soppressione delle Province regionali, la Biblioteca Fardelliana, essendo in gran parte finanziata dalla Provincia di Trapani, ha corso il rischio di chiudere. Sono sorti numerosi movimenti e comitati per conservare nel tempo un patrimonio storico-culturale di così grande valore.

*Fabrizio Fontana
e Giuseppe Messina*
Classe 2^aB
SCUOLA SECONDARIA
DI 1° GRADO

IN VIAGGIO...NELLA CAPITALE!

Martedì 17 marzo, alle ore 03:30, ci siamo riuniti nell'atrio della scuola e, dopo aver fatto l'appello e aver sistemato le valigie, siamo partiti in pullman per l'aeroporto di Palermo Falcone-Borsellino. Arrivati lì, dopo un'ora e mezza circa, abbiamo effettuato il check-in e i controlli e ci siamo imbarcati sull'aereo.

Intorno alle 08:30 siamo arrivati all'aeroporto di Roma-Fiumicino; subito dopo abbiamo ritirato i bagagli, anche se con un po' di ritardo, e siamo saliti sul pullman.

Arrivati in città, abbiamo conosciuto la guida, una signora di nome Giulia, molto simpatica e preparata. Ci siamo recati nel centro storico di Roma, esattamente nella zona archeologica e abbiamo visitato: il Colosseo, i Fori Imperiali, l'Altare della Patria e Piazza del Campidoglio. Successivamente, per pranzo, siamo andati al ristorante "Mangrovia".

Nel primo pomeriggio abbiamo visitato la Valle dei Templi, la Bocca della Verità e il Circo Massimo. Quasi sera, ormai stanchi, ci siamo trasferiti all'hotel Blanc et Noir per sistemarci nelle camere, cenare e andare a letto. Termina così il nostro primo giorno di gita a Roma.

Il dì successivo ci siamo svegliati alle 06:15, abbiamo fatto colazione e siamo andati in Piazza San Pietro, dove abbiamo assistito all'Udienza Papale del mercoledì mattina. È stata un'esperienza emozionante, perché abbiamo avuto modo di vedere il Papa con i nostri occhi e non dalla solita TV. Per questo ci riteniamo molto fortunati e contenti. Terminata la prima parte della giornata, ci siamo recati al ristorante "La Soffitta" dove abbiamo gustato la pizza romana.

Nel pomeriggio, incontrata la guida, abbiamo visitato Piazza Navona, Piazza del Popolo, il Pantheon e una chiesa dove erano esposte alcune opere del Caravaggio. Poi le professoressa ci hanno dato del tempo libero da dedicare allo shopping.



La sera siamo tornati in hotel intorno alle 20:00. Abbiamo cenato e ci siamo riuniti nelle camere fino alle 23:30. Questo, secondo noi, è stato uno dei giorni più rilassanti e uno dei meno faticosi.

L'indomani mattina, ci siamo svegliati alla stessa ora e, dopo colazione, siamo saliti sul pullman che ci ha accompagnati davanti l'Auditorium di Renzo Piano, dove abbiamo incontrato una nuova guida. L'edificio era bellissimo e, osservando le diverse sale da spettacolo, ci stupivamo sempre più.

Dopo aver terminato la visita, ci siamo recati, a piedi, al Museo MAXXI di Zaha Hadid, architetto anglo-iracheno. Il Museo si è presentato ai nostri occhi come una costruzione particolare: un intreccio fluido e dinamico di gallerie, pareti che curvano e si piegano su se stesse, imprevedibili aperture sull'esterno ed affacci su ambienti interni.

Vi si trovano delle installazioni sonore, mostre di arte contemporanea e delle scale progettate in uno stile insolito, con un andamento sinuoso che rappresentano la creatività dell'artista.

Inizialmente increduli, siamo rimasti affascinati davanti alla bellezza di opere stravaganti ma tanto originali. Terminata anche questa visita, ci siamo recati al ristorante "Mangrovia". Abbiamo dedicato il pomeriggio alla conoscenza dell'arte barocca della città: il Quirinale e Palazzo Chigi. Soddisfatti, siamo tornati in hotel.

Il giorno dopo, svegliati sempre al solito orario, abbiamo fatto colazione e siamo usciti per visitare i Musei Vaticani. Appena arrivati, abbiamo aspettato la guida e siamo entrati dopo pochi minuti. C'era tantissima gente, tanta da non poter quasi camminare. Lì, abbiamo apprezzato diverse opere, tra cui la magnifica Cappella Sistina. Da qui, siamo passati alla Basilica di San Pietro...splendida! All'uscita, ci siamo trovati, davanti, l'imponente Piazza. A piedi, ci siamo recati al ristorante "Casa Nova", dove ab-

biamo mangiato meglio rispetto agli altri giorni. Nel pomeriggio la guida ci ha accompagnati sull'Isola Tiberina e abbiamo visto il Quartiere Trastevere; poi con i docenti accompagnatori abbiamo fatto un po' di shopping, per comprare qualche pensiero alle nostre famiglie. Termina così il 4° giorno.

L'ultimo giorno ci siamo svegliati un'ora dopo e, finita la colazione, ci siamo recati, in pullman e con una nuova guida, a Villa Borghese. Non è stato possibile visitare l'interno della villa e vederne i magnifici tesori, ma il parco era così grande e verde che sembrava quasi il paradiso. Dopo aver ascoltato la descrizione della guida, siamo andati nella terrazza sul Pincio, da dove abbiamo avuto modo di ammirare la veduta panoramica di Roma. Lì, abbiamo aspettato lo scoppio del Cannone a mezzogiorno e, subito dopo, con un forte languorino, ci siamo recati al ristorante "Mangrovia".

Nel pomeriggio siamo andati in aeroporto e, dopo aver controllato le ultime cose, abbiamo girato per qualche negozio, a spendere i nostri ultimi spiccioli.

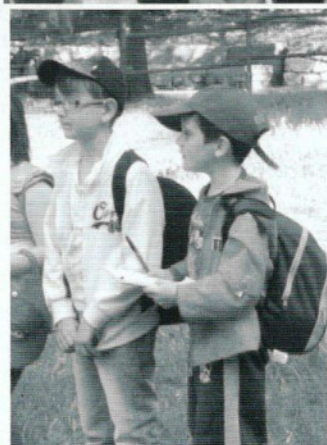
Con molta tristezza abbiamo lasciato Roma, ma con la gioia nel cuore di riabbracciare le nostre famiglie.

Questa esperienza è stata senza dubbio meravigliosa, perché trascorsa con compagni e docenti. Dal punto di vista culturale è stata molto istruttiva.

Le risate quasi sempre frequenti, i risvegli all'alba, gli scherzi tra amici, gli incontri serali nelle stanze, sono ricordi indimenticabili che ognuno di noi ha scolpito dentro il proprio cuore. Ci siamo divertiti parecchio, nonostante la stanchezza e gli imprevisti e, se si potesse, ritorneremmo indietro nel tempo, per rivivere minuto per minuto questa avventura straordinaria.

Gli alunni delle 3^e classi
SCUOLA SECONDARIA «G. MAZZINI»

UNA GIORNATA ALL'APERTO - 5 MAGGIO 2015 *Bosco Scorace – Laboratorio Mare Service*



Classi 3^aA e 3^aB PLESSO FALCONE

LEGALITÀ ECONOMICA LA SCUOLA E LA GUARDIA DI FINANZA INSIEME

Il 24 marzo, nell'Aula Magna "Ciaccio Montalto" della nostra scuola, le Fiamme Gialle hanno incontrato gli alunni delle terze classi, nell'ambito del progetto "Educazione alla legalità economica".

L'iniziativa ha coinvolto in provincia di Trapani ventuno scuole e nasce dal protocollo d'intesa tra il Comando Generale della Guardia di Finanza ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ed è inserita nell'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione".

L'obiettivo individuato è la promozione a carattere informativo e formativo di incontri e attività finalizzate a sensibilizzare alunni e, per loro tramite, le famiglie sui temi del contrasto all'evasione fiscale, dello sperpero di denaro pubblico, delle falsificazioni monetarie, della contraffazione dei prodotti e dell'uso e spaccio di sostanze stupefacenti.

All'iniziativa è abbinato un concorso denominato "Insieme per la legalità", che fa leva sulla libera espressione, creativa e spontanea dei ragazzi in relazione alla tematica, con l'utilizzo del linguaggio grafico-pittorico o video-fotografico.

Particolare attenzione è stata posta sulla contraffazione, per la lunga serie di danni ed effetti negativi che provoca: un danno economico per le imprese connesso alle mancate vendite, alla riduzione del fatturato, alla perdita di immagine e di credibilità; un danno e/o un pericolo per il consumatore finale, connesso alla sicurezza intrinseca dei prodotti, specie in alcuni settori come quello farmaceutico; sfruttamento di soggetti deboli (disoccupati o, prevalentemente, cittadini extracomunitari) assoldati attraverso un vero e proprio racket del lavoro nero, con evasioni contributive e senza coperture assicurative ed alla conseguente perdita di posti di lavoro; un danno all'Erario pubblico attraverso l'evasione dell'I.V.A. e delle imposte sui redditi; un danno al mercato alterando il suo funzionamento attraverso una concorrenza sleale, basata sui minori costi di produzione; il reinvestimento degli ingenti profitti ricavati da questa attività illecita in altrettanto proficue attività delittuose (edilizia, droga, armi) da parte di organizzazioni malavitose.

Docente referente «Legalità»
Prof.ssa Caterina Messina



Classe 3^a A SCUOLA SECONDARIA

LA FORMA DEGENERATA DELLA LEGALITA' ECONOMICA



Il giorno 24 Marzo 2015, noi alunni delle classi terze, abbiamo partecipato ad un incontro in Aula Magna con la Guardia di Finanza di Trapani.

Il nostro Dirigente, dott.ssa Aurelia Bonura, ha aperto l'incontro con un breve discorso. La Guardia di Finanza era rappresentata dal Comandante Terrone e da un Appuntato. I due militari, dopo i saluti iniziali, hanno parlato del loro lavoro, mettendo in evidenza, anche attraverso file multimediali, i compiti espletati dalla loro Arma.

Il Comandante Terrone ci ha spiegato che cos'è la legalità economica. Tutti i cittadini dello Stato sono tenuti a rispettare la legge, così come recita l'articolo 53 della Costituzione italiana: *"Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva"*.

Molte persone infrangono la legge quasi sempre per interesse personale, e la forma più 'meschina' è l'evasione fiscale. Il Comandante ci ha portato un esempio semplice ma efficace: i negozianti che non rilasciano lo scontrino. In questo caso, dobbiamo essere noi a richiedere lo scontrino fiscale, altrimenti diventiamo complici dell'evasore. Molta gente, inoltre, non paga le tasse nella misura dovuta e usufruisce dei servizi dello Stato senza contribuire alle spese. Questo causa molti danni, perché i cittadini onesti, che concorrono alle spese pubbliche, devono pagare anche per gli evasori che si fanno beffa di quello che è un dovere pubblico.

Altri modi per evadere il fisco sono: l'abusivismo e la contraffazione.

Per abusivismo si intende una realizzazione di opere o una professione priva di concessione. L'abusivismo edile consiste nella costruzione di edifici senza il permesso dello Stato, questi sono "edifici fantasma" che per il catasto edilizio non esistono, di conseguenza i proprietari non sono tenuti a pagare le tasse.

Per contraffazione si intende la produzione e commercializzazione di merci che recano un marchio identico ad un marchio registrato, e le riproduzioni illecite di prodotti coperti da copyright. Questo fenomeno è meglio conosciuto con il nome di "pirateria". Più in particolare le merci contraffatte sono quei prodotti su cui è stato posto un falso marchio di fabbrica. Queste merci sembrano originali, ma sono fatte con materiali di bassa qualità, per questo i prodotti contraffatti costano meno degli originali. Si possono contraffare anche i soldi, e molta gente si arricchisce usando soldi falsi. Per fortuna si trova sempre il modo di capire se della merce o del denaro sono contraffatti. Gli effetti negativi del fenomeno sono numerosi:

- danno economico per le imprese con il marchio originale;
- danno per il consumatore (i prodotti di bassa qualità possono essere nocivi alla salute);
- danno sociale connesso allo sfruttamento di soggetti deboli;
- danno all'economia nazionale, perché non vengono pagate le tasse;
- danno consistente ai commercianti che trattano prodotti di qualità (i cittadini cercano di acquistare merci a basso costo).

Un'altra piaga dell'evasione fiscale è la corruzione, cioè la condotta di un soggetto che, in cambio di denaro, agisce contro i propri doveri e obblighi. E' una pratica vecchia, che viene attuata da persone comuni fino a raggiungere le vette più alte. La corruzione è uno dei mezzi per il quale ancora oggi si vive nell'ingiustizia e nella disonestà, un male che non permette di far emergere opinioni e pensieri in contrasto con quello che è l'attuale sistema.

Per arricchirsi, molta gente pratica il narcotraffico o traffico di stupefacenti. Questa attività è considerata una delle principali fonti di entrata di tutte le organizzazioni criminali. Nel mercato nero, la droga è la merce più richiesta. I tossicodipendenti non sempre riescono ad uscire dal tunnel della droga e per comprare questa sostanza sono disposti a tutto. Lo spacciatore, quindi, si arricchisce in modo esponenziale, illegalmente.

Nel mercato nero si vendono anche armi e merce di qualsiasi tipo.

La legalità è un valore che ancora oggi si stenta ad interiorizzare. Confidiamo che in un prossimo futuro si possa vivere legalmente.

Gli alunni della classe 3^a B
SCUOLA SECONDARIA «G. MAZZINI»

INCONTRO CON L'AVIS

Il giorno 27 marzo, noi alunni della classe 3^a D ci siamo recati presso l'Avis di Valderice, accompagnati dalla nostra insegnante di Scienze, prof.ssa Rosalia Francofonte.

Appena arrivati, siamo stati accolti dal dott. Vincenzo Di Gaetano e dalla signora Rosa Carollo, membro del Direttivo Avis. Il dott. Di Gaetano ci ha spiegato l'importanza della donazione del sangue, sensibilizzandoci il fatto che donare il sangue è un gesto di solidarietà, perché significa prendere a cuore i problemi degli altri.

Le donazioni sono davvero necessarie, perché il sangue non è riproducibile in laboratorio, esso è indispensabile alla vita, nei servizi di primo soccorso, in chirurgia e nella cura di alcune malattie.

In questa struttura operano medici volontari che, grazie alla loro disponibilità, hanno reso l'AVIS di Valderice uno dei centri con il maggior numero di donatori. Per farci toccare con mano l'importanza del donare il sangue, la Signora Carollo ha raccontato un'esperienza di salute compromessa di un suo familiare, salvatosi grazie alla donazione. Successivamente, ci siamo spostati nella sala dove si raccolgono le informazioni sulla storia clinica del donatore. Può diventare donatore chiunque goda di buona salute, che abbia compiuto 18 anni e che pesi almeno 50 kg; sono escluse dalla donazione le persone che sono state affette da malattie veneree, malattie croniche, renali, ecc.; è doveroso autoescludersi nei casi in cui si faccia uso di droghe, alcool e se si hanno rapporti sessuali a rischio. Il centro AVIS ha adottato delle prevenzioni, come stabilire che l'intervallo minimo tra una donazione intera di sangue e l'altra è di 90 giorni. La frequenza annua delle donazioni non deve essere superiore a quattro volte per gli uomini e due volte per le donne in età fertile; inoltre la donna deve astenersi dalle donazioni durante le mestruazioni, la gravidanza e, per un anno, dopo il parto.

Infine, siamo stati nella sala dove si effettuano i prelievi e il dott. Di Gaetano, dopo aver illustrato la composizione del sangue e indicata la quantità nell'organismo umano (4-5 litri), ci ha mostrato i vari procedimenti per eseguire il prelievo e per la conservazione dei campioni. Il donatore, oltre a mantenersi in buona salute e fare dei controlli periodici, il mattino del prelievo deve essere a digiuno e la sera precedente deve

consumare un pasto leggero, perché altrimenti i valori potrebbero risultare alterati. Il donatore, altresì, trae vantaggio in quanto attraverso gli esami di laboratorio si assicura un controllo costante sulle proprie condizioni di salute. Subito dopo aver effettuato la do-



nazione, il donatore può accomodarsi nella sala ristoro per reintegrare i liquidi e migliorare il comfort post donazione. Anche noi siamo stati accolti nella sala di ristorazione dove era imbandito un tavolo, con patatine, stuzzichini e succhi di frutta, che abbiamo consumato però senza avere donato.

Ringraziamo i volontari dell'AVIS per averci accolto e sensibilizzato perché, grazie a loro, abbiamo capito che il gesto della donazione ha un grande valore etico: molti bambini, affetti da malattie ematologiche (leucemia, talassemia, ecc) così come le persone con gravi emorragie per incidente o per interventi chirurgici, possono essere salvati grazie al sangue donato. Sicuramente il centro Avis avrà donatori in più per il futuro!

Francesca Catanese, Emanuela Maranzano e Roberta Vattiata della classe 3^aD
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

VISITA AI SACRI GRUPPI DEI MISTERI

CHIESA DELLE ANIME DEL PURGATORIO



Il giorno 28 Marzo, noi, alunni della classe 2^a E, insieme alle altre seconde e ad alcuni docenti, ci siamo recati a Trapani in visita ai Sacri Gruppi dei Misteri. Dopo essere partiti con lo scuolabus alle 9.30, siamo arrivati a Trapani presso la Chiesa delle Anime del Purgatorio intorno alle 10.00.

La prima cosa che ci ha colpiti è stata la facciata movimentata della Chiesa, che abbiamo appreso essere stata realizzata secondo il progetto dell'architetto trapanese G.B. Amico nel 1712, adornata dalle dodici statue degli Apostoli in pietra stuccata.

Non appena entrati in chiesa, ci ha accolto un parroco, il quale ci ha spiegato che i Misteri sono stati costruiti in legno, tela e colla da artigiani trapanesi, durante il XVIII secolo, secondo la volontà della "Confraternita del Preziosissimo Sangue di Cristo", di origine spagnola.

La Confraternita arrivò a Trapani nel 1602 e, in seguito, delegò la gestione dei Sacri Gruppi alle Maestranze.

La Processione, composta da 20 gruppi, rappresenta la morte e passione di Gesù Cristo Nostro Signore; si apre con la cosiddetta "Spartenza" e si chiude con la statua della Madonna Addolorata.

Siamo venuti a conoscenza che, nel tempo, i Misteri sono stati custoditi in chiese diverse. Inizialmente si trovavano nella chiesa della Congregazione di San Michele, in seguito nel 1943, avendo i bombardamenti danneggiato seriamente due gruppi sacri, i Misteri furono tutti trasferiti nella chiesa delle Anime del Purgatorio.

Dopo le spiegazioni del parroco, abbiamo ammirato i Misteri in tutto il loro splendore, anche se ancora privi degli argenti preziosi, cesellati dai nostri abili artigiani, che invece abbiamo potuto apprezzare durante la Processione del Venerdì Santo.

Poi, su iniziativa dei docenti, ci siamo recati nella vicina Chiesa del Collegio dei Gesuiti, di cui abbiamo ammirato la splendida facciata in stile tardo barocco, all'interno abbiamo visitato la sagrestia che contiene un prezioso armadio in noce e palissandro, realizzato nel XVII secolo, con quadretti storici in basso rilievo, abilmente scolpiti dal trapanese Pietro Orlando. Essi rappresentano la conversione di san Paolo e la caduta di Simone Mago.

La visita da noi effettuata nel centro storico di Trapani, ci ha permesso di conoscere un po' meglio il nostro territorio con i suoi celebri scultori e architetti, facendoci apprezzare l'importanza della conservazione del patrimonio artistico e culturale della nostra città.



Gli alunni della classe 2^aE
SCUOLA SECONDARIA «G. MAZZINI»

70° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Il 22 aprile 2015, nella piazzetta vicino alla scuola "Giovanni Falcone", abbiamo ricordato il 25 aprile, Anniversario della Liberazione.

C'è stata una manifestazione per commemorare i Caduti per la Patria, quelle persone che si sono sacrificate per l'Italia, durante la II guerra mondiale. All'inizio della manifestazione, è stato scoperto un monumento dedicato ai Martiri valdericini della Resistenza.

Erano presenti il Sindaco, il Dirigente Scolastica, alcuni Assessori e Consiglieri, i Vigili urbani, il Presidente dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani Italiani) e parecchi genitori.

Ascoltando le loro parole, abbiamo capito che, se oggi siamo liberi, è grazie ai Martiri della Resistenza, che hanno sacrificato la vita per noi e per la comunità italiana. Tutto quello che oggi per noi è scontato, normale, quotidiano (addirittura non vi facciamo caso), è stata una conquista per gli Italiani del passato, una fatica esasperante in cui molti partigiani e molti civili hanno speso la vita.

Questi discorsi ci hanno fatto riflettere su quello che siamo noi oggi, sulla fortuna di vivere in un Paese senza guerre e sul fatto che dobbiamo stare attenti a ciò che accade intorno a noi, perché i valori in cui crediamo non ci vengano rubati.

Cadere

Cadere... per un foglio è baciare la terra col suo tocco.

Cadere... per una stella è il suo ultimo luminoso saluto...

Cadere... per un sognatore è venire giù dal mondo delle nuvole.

Cadere... per un bambino è una ferita al ginocchio e talvolta anche nell'anima.

Cadere... per un uomo è toccare il fondo, è conoscere il limite e la disperazione.

Cadere... per un altro uomo è dare valore a un'idea donando la propria vita, così, senza neanche rendersi conto del proprio sacrificio. Non con la voglia di essere eroi o miti, ma

come uomini che sanno semplicemente quello che devono, quello che vogliono, quello in cui credono.

Uomini come quelli che partono col loro carico di sangue, sogni, affetti e desideri e che ora sono lettere di piombo affisse su una lastra di marmo, sono nomi incisi sulle vie, sono sempre affetti nei cuori dei loro cari... Sono esempi per noi che, grazie a loro, non dobbiamo dimenticare che non esistono cose facili ma solo cose che si vogliono, cose che si devono, cose che si scelgono di fare.

Gli alunni delle classi 4^a e 5^a
"G. FALCONE"

VIAGGIO D'ISTRUZIONE AD AGRIGENTO



Il 23 Aprile siamo andati ad Agrigento a visitare la Valle dei Templi.

Arrivati ad Agrigento, un archeologo di nome Fausto ci ha guidati verso il laboratorio di archeologia, dove abbiamo conosciuto altri due archeologi: Zelia e Domenico.

Prima di iniziare il laboratorio, Fausto ci ha spiegato le operazioni che esegue un archeologo durante lo scavo, mentre Domenico rappresentava le sequenze su una lavagnetta. Prima di incominciare il laboratorio di archeologia, Zelia, Domenico e Fausto ci hanno diviso in gruppetti di due, spiegando che per trovare dei reperti bisogna tracciare un quadrato che a sua volta è suddiviso in tanti quadretti come la battaglia navale. Ci siamo recati quindi alla Valle dei Templi.



Gli alunni delle classi 5^e "G. FALCONE"... a forma di SICILIA

Le nostre classi

SCUOLA DELL'INFANZIA



Plesso "Bonagia"



Plesso
"Dott. G. Magaddino"
Crocevie



Plesso
"Dott. G. Magaddino"
Crocevie



Plesso
"Simone Catalano"



Plesso
"Simone Catalano"



Plesso
"Simone Catalano"



Plesso
"Simone Catalano"



Plesso
"Asilo Primavera"



Plesso
"Asilo Primavera"



Plesso
"Asilo Primavera"

SCUOLA PRIMARIA PLESSO «DANTE»



Classe 1ª
Sez. A



Classe 2ª
Sez. A



Classe 3ª
Sez. A



Classe 4ª
Sez. A



Classe 5ª
Sez. A



Classe 1ª
Sez. B



Classe 2^a
Sez. B



Classe 3^a
Sez. B



Classe 4^a
Sez. B



Classe 5^a
Sez. B

SCUOLA PRIMARIA PLESSO «FICO»



Classe 1^a
Sez. A



Classe 2^a
Sez. A



Classe 3^a
Sez. A



Classe 4^a
Sez. A



Classe 5^a
Sez. A

SCUOLA PRIMARIA PLESSO «G. FALCONE»



Classe 1^a
Sez. A



Classe 2^a
Sez. A



Classe 3^a
Sez. A



Classe 4^a
Sez. A



Classe 5^a
Sez. A



Classe 2^a
Sez. B



Classe 3^a
Sez. B



Classe 4^a
Sez. B



Classe 5^a
Sez. B

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO «G. MAZZINI»



Classe 1^a
Sez. A



Classe 2^a
Sez. A



Classe 3^a
Sez. A



Classe 1ª
Sez. B



Classe 2ª
Sez. B



Classe 3ª
Sez. B



Classe 1ª
Sez. C



Classe 2ª
Sez. C



Classe 3ª
Sez. C



Classe 1ª
Sez. D



Classe 2ª
Sez. D



Classe 3ª
Sez. D



Classe 1ª
Sez. E



Classe 2ª
Sez. E



Classe 3ª
Sez. E

VISITA GUIDATA A MOZIA E ALLE SALINE CALCARA



Il Giovinetto di Mozia

Arrivati nella sala del museo Whitaker, dove si trovava la statua del giovinetto, abbiamo iniziato ad osservarlo attentamente.

Intorno al capo, come una fascia, c'erano dei boccoli e si presume che, sopra la testa, avesse un copricapo. Il viso era rovinato, mancava il naso; la bocca e gli occhi erano screpolati. Sul collo si vedeva una crepa sottile perché, quando l'hanno trovato, la testa era separata dal resto del corpo.

Attorno al petto, aveva una cintura con due buchi, che tenevano una fibbia. Indossava una tunica pieghettata, aderente al corpo, lunga fino ai piedi.

Il Giovinetto non aveva le braccia. Si pensa che il braccio sinistro fosse piegato, perché sul fianco sono rimaste le impronte delle dita della mano. L'altro braccio, invece, forse era alzato verso il cielo: si intuiva dalla muscolatura. La gamba destra, un po' piegata, sporgeva dalla tunica.

Chissà, chi era questo giovane... Era un atleta? Era un nobile? O un principe? Oppure rappresentava una divinità?

Non abbiamo risposte certe a queste domande, ognuno di noi ha una sua ipotesi. Di certo, quando lo

abbiamo osservato, ci ha trasmesso un'emozione così grande che non si può spiegare. Per noi, è stato come vedere uno spettacolo. Lo stupore è stato immenso: eravamo davanti ad una scultura che risaliva ad un tempo remoto, che ha viaggiato in tutto il mondo e che ha appassionato studiosi e turisti. Per la sua importanza e antichità, è diventata uno dei simboli di Mozia.

Gli alunni della 4^B PLESSO "FALCONE"

Il mulino a vento

Ci hanno portato a visitare un mulino olandese ristrutturato. Quando siamo entrati, sembrava una caverna quasi buia piena di ingranaggi.

Ci siamo sentiti dei mulinari che dovevano gestire il mulino.

Una scala a chiocciola di legno portava al piano superiore e, attraverso una porticina, siamo usciti sul terrazzo.

Da lì, abbiamo osservato alcuni aspetti della salina: le vasche e la loro colorazione, gli altri mulini, la vegetazione, gli uccelli.

Eravamo stupiti nel vedere la grandezza delle pale: da lontano si vedevano piccole piccole, invece da vicino erano enormi, immense, gigantesche.

Il vento ci soffiava in faccia, il sole ci scaldava la pelle, la luce era abbagliante.

Pensavamo che l'uomo aveva fatto bene a ristrutturare quel mulino e a dargli una nuova vita. Non si era dimenticato della sua funzione, del lavoro che aveva svolto per lui nel passato. Trasformandolo in un luogo per turisti, lo ha reso di nuovo importante e gli ha dimostrato la sua gratitudine.

Gli alunni della 4^A PLESSO "FALCONE"



FESTA DEL LIBRO 2015



Anche quest'anno si è rinnovato l'appuntamento con la Festa del libro, svoltasi nel nostro Istituto dal 18 al 22 maggio 2015. Ancora una volta, alunni e insegnanti hanno avuto la possibilità di incontrare scrittori ed illustratori per l'infanzia, consapevoli della valenza cognitiva, emotiva e relazionale di tale opportunità.

La manifestazione, giunta alla sua VI edizione, costituisce il momento "forte" del Progetto AMICO LIBRO, inserito nel P.O.F. 2014/15, e l'occasione per dare visibilità al lavoro costante e quotidiano che assegna alla lettura un posto preminente nella nostra didattica. È ferma convinzione delle insegnanti, infatti, che l'educazione alla lettura possa svilupparsi solo attraverso la buona pratica del "leggere per il piacere di leggere" e che il libro possa diventare "quotidiano oggetto familiare" solo utilizzandolo nella normalità delle attività di ogni giorno.

I bambini della scuola dell'infanzia e gli alunni della scuola primaria hanno partecipato ad incontri con l'autore e a laboratori d'illustrazione, a letture animate e a narrazioni teatrali, diversificati per fasce di età. Alla sesta edizione hanno preso parte le scrittrici Giuliana Facchini ed Annamaria Piccione, le illustratrici Francesca Assirelli e Carla Manea, Lucia Scuderi e Francesca Tesoriere, il ludomastro Carlo Carzan e la Compagnia dei GattiMatti, che ha presentato uno spet-

tacolo per i più piccoli.

Si sono tenuti laboratori pomeridiani per adulti, c'è stata la presentazione di un libro per bambini e si è svolta una tavola rotonda, aperta alla comunità, che ha offerto spunti di discussione e di riflessione sulla "fatica" di crescere in una società con modelli educativi sempre più vaghi ed indefiniti, se non addirittura assenti.

La realizzazione della manifestazione ha richiesto un impegno notevole, sia in termini economici che in termini di energie umane, ed ha visto il coinvolgimento del Dirigente Scolastico, Dott.ssa Aurelia Bonura, di un Gruppo di lavoro, costituito da alcune insegnanti per libera adesione, e della scuola tutta, dal momento della ideazione e pro-






grammazione dell'evento fino all'organizzazione e all'attuazione dello stesso, reso possibile anche dalla collaborazione con il Comune di Valderice e dal patrocinio di altre istituzioni del territorio.





Nonostante le difficoltà incontrate, lo svolgimento della VI edizione ha garantito la continuità di un'esperienza positivamente avviata negli anni precedenti, mentre l'esito della stessa incoraggia la comunità scolastica a continuare il suo percorso di crescita in tale direzione, auspicando un incremento della manifestazione attraverso un maggiore coinvolgimento di classi e scuole del territorio e l'offerta di attività più varie e diversificate, al fine di rendere l'evento ancora più interessante per gli utenti e di più ampio spessore culturale per la comunità valdericina.

Gruppo di lavoro
Festa del libro 2015



Carlo
Adora
Raccontare
Lunghe
Opere
Che
Attraversano
Ricche
Zone
Anche
Nostrane

Valderice, 6 maggio 2015

Caro Carlo,

ti scrivo questa lettera con tanto amore per il tuo bellissimo talento da scrittore. A scuola abbiamo letto tanti tuoi libri ... sono fantastici! ... attraverso i libri ho capito che sei una persona ricca di emozioni. Io so che tu sei sposato e sei papà di due bimbe ... ho visto su Google che hai gli occhiali ... i capelli un po' bianchi e un po' neri ... e la barba argentata. L'incontro con te il giorno 21 maggio sarà molto emozionante ... e sicuramente indimenticabile. Non vedo l'ora di conoscerti!

Con molto affetto ...

(tratto dalle lettere scritte dagli alunni delle classi 3^A e B del plesso "Dante Alighieri")

LIBRO ... COMPAGNO DI VIAGGIO

Libro è stato un carissimo amico che ci ha accompagnati per l'intero anno scolastico. Con **Libro** iniziavano le nostre giornate, con **Libro** uscivamo nel cortile, nelle belle giornate di sole, con **Libro** abbiamo viaggiato ... con la fantasia.

Libro ci ha permesso di conoscere un'illustratrice, Francesca Assirelli, con la quale abbiamo svolto un laboratorio e creato una "librorosa".



*Siamo stati ascoltatori,
lettori e anche piccoli scrittori*

*Buondì
il mattino è qui
apre le persiane
e c'è odore di pane ...*

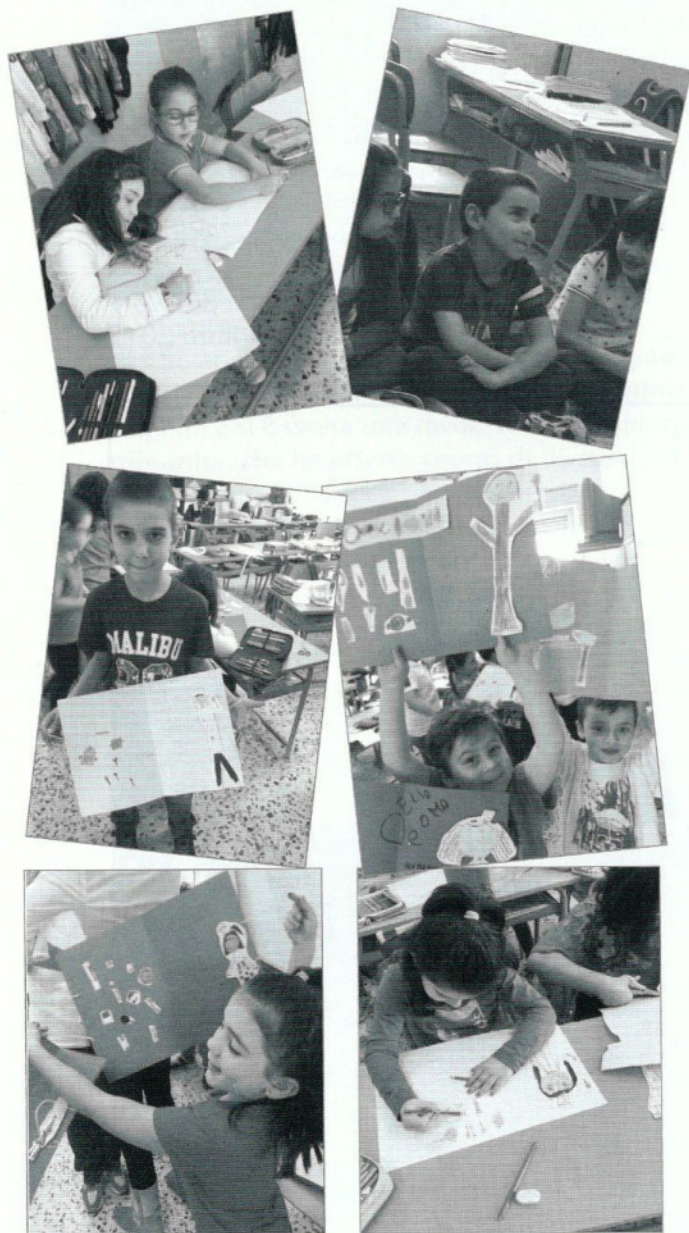
*Buongiorno
è mezzogiorno
apro la porta
e sento odore
di torta.*

*Buon pomeriggio
non ci vuole un litigio
arrivo al porticato
e c'è odore di cioccolato.*

*Buona sera
buon tempo si spera
chiudo il portone
e mangio il minestrone.*

*Buona notte
chiudo tutte le porte
metto il pigiama
e vado nel lettino.*

Gli alunni della classe 1^a A "G. FALCONE"



CAROSSELLO



"Dott. G. Magaddino" - Crocevie
SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO “SCACCHI A SCUOLA”

Il progetto era articolato in due attività extra-curricolari:

– La prima, rivolta agli alunni delle classi prime della scuola secondaria ed alle classi quinte della primaria.

– La seconda, rivolta agli alunni delle classi seconde della scuola primaria.

All'attività hanno partecipato 22 alunni: 5 della scuola secondaria e 17 delle classi quinte della scuola primaria. I ragazzi, suddivisi in due gruppi omogenei, sono stati seguiti dagli insegnanti Alessandro Monaco (istruttore FSI) e Gaspare Pollina (istruttore MSP).

Durante la prima fase del progetto, in tre incontri pomeridiani di due ore, gli allievi hanno imparato le regole del gioco degli scacchi ed il movimento di tutti i pezzi.

Gli istruttori hanno utilizzato il protocollo S.A.M (scacchi e apprendimento della matematica) che prevede il rigoroso alternarsi di brevi momenti di esemplificazione alla scacchiera murale da parte dell'istruttore (max.10'), seguiti da immediate sperimentazioni alle scacchiere da tavolo di quanto appreso dai discenti (mini giochi di circa 15').

Nella seconda fase, in tre lezioni, gli alunni hanno potuto mettere in pratica le regole imparate, giocando vere e proprie partite a scacchi col controllo del tempo, mediante orologi regolamentari a doppio quadrante da torneo.

Alla fine del corso, durante due incontri pomeridiani successivi, si è disputato il 1° torneo “Scacco Matto” che ha visto la partecipazione attenta ed entusiasta di ben 19 dei partecipanti al progetto.

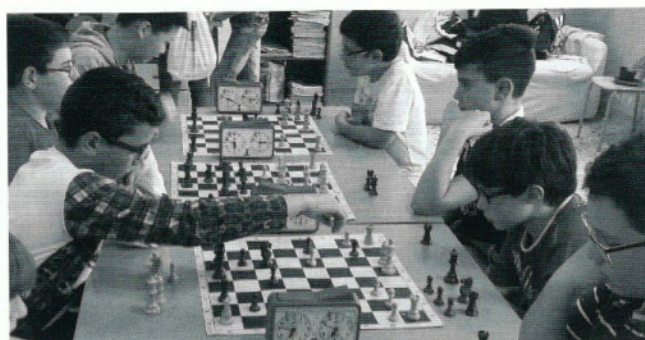
Il torneo agonistico ha avuto una valenza educativa e socializzante. Si è concluso con la rituale premiazione di tutti i partecipanti alla presenza del nostro Dirigente Scolastico.

I primi tre posti nella classifica sono stati conseguiti da tre allievi della Scuola Secondaria. Gabriele Fonte, della classe 1C, ha conquistato il titolo di Campione d'Istituto, seguito dal compagno della stessa classe Giorgio Todaro, mentre il terzo posto è stato raggiunto da Pietro Mustazza della 1B.

Con la finalità di iniziare uno scambio di esperienze didattiche comuni, il 20 Maggio si è svolto il 1° Torneo dell'Amicizia fra alcuni alunni della nostra scuola e una selezione di piccoli scacchisti dell'IC “Livio Bassi – Simone Catalano”. La manifestazione ha riscosso un grande successo fra tutti i partecipanti che hanno mostrato interesse, preparazione e soprattutto sportività.

Arrivederci al prossimo anno col “Nobil Gioco”!

Docente Referente “Progetto Scacchi” Prof. Alessandro Monaco



GIOCOMOTRICITÀ SU SCACCHIERA GIGANTE

Docenti:
Di Gregorio Maria Piera – Passaro Marina



I bambini hanno acquisito, in forma ludica, la percezione del proprio sé fisico diventando protagonisti consapevoli delle proprie competenze senso-motorie e sviluppando l'uso di un'intelligenza attiva.



Classi 2^aA e 3^aA
PLESSO "DANTE ALIGHIERI"

TRAPANI - CITTÀ DEL CORALLO



La storia del corallo trapanese ha origini molto lontane, già nel secolo XII il viaggiatore arabo Idrisi rilevava la "pregiata qualità" del rosso materiale. Nel mare di Trapani, si era soliti pescare il corallo.

I pescatori corallai solcavano il mare, alla ricerca di banchi, con i loro *ligudelli*, barche attrezzate che trascinavano l'*ingegno*, una grossa "croce di Sant'Andrea", di legno a bracci uguali, appesantita da massi di pietra, a cui erano legate reticelle per raccogliere il CORALLO. Nei secoli XVII e XVIII fiorì a Trapani una notevole

produzione di opere realizzate da esperti maestri che, applicando il corallo sull'oro e sul rame, crearono preziosi gioielli e pregevoli oggetti sia di uso liturgico che domestico.

VISITA AL MUSEO PEPOLI e al "Laboratorio" del Corallo

Con gli operatori di Mare Service abbiamo partecipato ad un incontro sul Corallo Rubium, che nell'antichità era molto diffuso nei fondali marini di Trapani. La lezione è stata molto interessante, soprattutto perché si è conclusa con un laboratorio. Tutti noi abbiamo realizzato un quadretto, che raffigura un ramo di corallo. La cornice è stata decorata con sabbia, vere conchigliette e pezzettini di vero corallo. Dopo due giorni, per concludere il nostro percorso sul corallo, siamo andati a visitare il «Museo Pepoli» di Trapani. Era il 25 marzo e ad aspettarci c'era una guida, che ci ha raccontato la storia del corallo e altri percorsi artistici e culturali presenti nel nostro importante Museo. Abbiamo visto meravigliosi oggetti e gioielli antichissimi.

I maestri corallai trapanesi erano fra gli artisti più bravi in Italia.

Abbiamo osservato tante cose interessanti e gradevoli. La prima cosa che abbiamo visto era un'antica carrozza...meravigliosa! Poi ci siamo spostati in un'altra stanza con delle statue molto belle, siamo saliti lungo una scalinata, che ci ha portato dinanzi a una mostra di oggetti vari, realizzati in corallo: bracciali, collane, presepi e anche un crocifisso con Gesù. Abbiamo osservato uno strumento molto importante per la pesca del corallo, l'*ingegno*, munito di sacchi a rete che i pescatori calavano nel mare e muovendoli strappavano i rami di corallo dagli scogli.

Alla fine del percorso di visita del Museo ci siamo sistemati nel pullman, che ci ha condotti presso la gioielleria del sig. Vladimiro Fiorenza, nei pressi della Villa Margherita di Trapani, uno degli ultimi artigiani orafo - corallai rimasti a Trapani.

Il Signor Fiorenza ci ha spiegato le tecniche antiche e moderne della lavorazione di questa preziosa risorsa del mare, facendoci osservare e ammirare i suoi splendidi manufatti; ci ha raccontato che, quando era piccolo, suo



padre lavorava il corallo e gli ha trasmesso la stessa passione.

Gli alunni delle classi 4^e PLESSO "DANTE ALIGHIERI"

TUTTI INSIEME... APPASSIONATAMENTE!



Per l'anno scolastico 2014/2015, l'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Valderice ha attivato un ampio progetto, avente come obiettivo principale l'inclusione degli alunni BES con i soggetti normodotati, esperienza già vissuta negli anni precedenti.

Il progetto dal titolo "*Geppetto crea, nuota e naviga a vela*" si è sviluppato nel corso dell'anno scolastico in tre distinte sezioni: il laboratorio di falegnameria, la sezione nuoto "*Nuotando s'impara*" e per ultimo "*Progetto vela*". Così, nell'arco dell'anno, si sono sviluppate tre attività unite da obiettivi comuni, quali: la socializzazione, l'autonomia personale, l'autostima e il rispetto reciproco e delle regole.

Il *Laboratorio di Falegnameria* è stato programmato per il primo quadrimestre, nelle ore curricolari, in aule appositamente attrezzate e nelle ultime ore della giornata.

Le diverse fasi del progetto hanno permesso di rendere più appetibile la partecipazione dei ragazzi.

I lavori svolti in falegnameria, sotto la guida del Prof. Giuseppe Miceli, hanno prodotto cassette, scatole e portapenne di compensato. Con l'aiuto del docente, i ragazzi hanno utilizzato i mezzi messi a loro disposizione per tagliare tavolette, rifinire i pezzi e incollarli. I manufatti sono stati trasferiti poi nel laboratorio di creatività, curato dalle Prof.sse Giuseppina Ammoscato, Mariangela Simonte e Antonina Vistrè, dove sono stati completati e decorati con i più svariati materiali: colla vinilica, colori a tempera, decoupage e glitter. Gli alunni hanno potuto manipolare i vari materiali, sperimentare le vari combinazioni e dare libero sfogo alla fantasia.

Attraverso l'uso di semplici materiali, la manipolazione di essi e l'osservazione di operazioni più complesse, gli alunni sono diventati protagonisti di un'esperienza creativa che ha dato loro la possibilità di acquisire maggiori conoscenze e fiducia nelle loro potenzialità.

La sezione *Nuoto* è stata programmata per il secondo quadrimestre, sempre nelle ore curricolari, presso la piscina Provinciale di Erice, per un totale di sette incontri della durata di un'ora circa, con scadenza settimanale. Inoltre, sono stati inseriti alunni di una quinta classe del plesso "D. Alighieri" per favorire e creare un legame di continuità con la scuola secondaria di primo grado. Gli alunni sono stati suddivisi in due gruppi omogenei, alternandosi ogni due settimane nella frequenza degli incontri previsti, in numero di dieci per gruppo, coadiuvati dagli insegnanti di sostegno.

Il progetto si è concluso con il *Laboratorio di Vela*, attività svolta presso il pontile "Marina di Cofano" di Bonagia, che ha messo a disposizione il posto barca, gratuitamente, ed ha manifestato grande disponibilità e sensibilità nei confronti dei ragazzi. Al gestore del pontile va il nostro ringraziamento.

Al laboratorio vela hanno preso parte ventiquattro alunni, divisi in due gruppi che si sono costantemente alternati nel corso delle lezioni mattutine e pomeridiane.

Il progetto ha sviluppato negli alunni partecipanti un minimo di abilità motoria specifica e la consapevolezza di che cosa sia la disciplina della vela e cosa comporti essere un equipaggio capace di navigare a vela.

Da un punto di vista pedagogico, tutti gli alunni hanno appreso la complessità degli aspetti che riguardano l'attività marinara velica: la conoscenza della nomenclature di base delle attrezzature della





barca, la terminologia usata dall'equipaggio per comunicare, l'importanza della realizzazione ed uso dei nodi, le procedure di preparazione alla navigazione, le manovre durante la navigazione, il rimessaggio delle attrezzature (propriamente, armo e disarmo), l'importanza dei ruoli e soprattutto il loro svolgimento con responsabilità.

L'entusiasmo e l'interesse dimostrato dai partecipanti al progetto ed i positivi riscontri osservati all'interno delle dinamiche sociali, durante la permanenza a scuola, fanno intuire il raggiungimento degli obiettivi proposti e candidano l'iniziativa a riproporre il Progetto Inclusionione per il prossimo anno scolastico.

Docente referente «Progetto Inclusionione»
Prof.ssa Antonina Vistrè



FARE MUSICA, UN'OCCASIONE IN PIÙ PER CRESCERE E DIVERTIRSI INSIEME

Sono trascorsi appena tre anni dall'attivazione dei Corsi ad Indirizzo Musicale presso l'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Valderice. Gli alunni, che hanno scelto di aggiungere al proprio curriculum una disciplina strumentale, sono sempre più numerosi e sempre più numerose sono anche le richieste di ammissione. Purtroppo la scuola non può accoglierle tutte, poiché i posti disponibili per ciascuna classe di strumento sono limitati (Chitarra - Prof. Davide Robbia, Flauto – Prof.ssa Rosa Maria Solina, Pianoforte – Prof. Bartolomeo Pace e Violino – Mauro Di San Teodoro).

Si rende, dunque, necessaria una preliminare selezione attraverso apposite prove attitudinali, le quali, peraltro, non richiedono la conoscenza pregressa di uno strumento musicale.



Nei corsi dell'indirizzo musicale, che offrono agli allievi l'occasione di intraprendere gratuitamente lo studio triennale di uno strumento, viene sempre dato ampio spazio ai bisogni formativi di ciascun alunno, garantendogli settimanalmente un'ora di lezione individuale, una di musica d'insieme e, ove necessario, ulteriori attività di potenziamento e di recupero, al fine di consentire a tutti gli alunni, più o meno "bravi", di imparare a suonare il proprio strumento e di acquisire un'ottima competenza musicale. Ter-

minato il triennio, gli alunni che lo desiderano potranno proseguire gli studi musicali sostenendo gli esami di ammissione al Conservatorio.

È ormai dimostrato da varie ricerche, che la musica con la sua complessità è una delle attività che meglio contribuiscono allo sviluppo delle facoltà intellettive, essa richiede memoria, percezione uditiva, capacità motorie e notevole creatività. Fare musica è, inoltre, una straordinaria modalità di contatto e di socializzazione, a tal fine il nostro Istituto valorizza, quanto più possibile, i momenti di musica d'insieme.

L'impegno dei nostri alunni anche in quest'anno scolastico è stato notevole.

Per raggiungere gli obiettivi fissati sono stati necessari tanto studio e disciplina, alla fine però gli sforzi compiuti sono stati ampiamente ricompensati dal piacere di fare della buona musica insieme ai compagni e ai docenti che li hanno seguiti nel percorso intrapreso: Prof. Davide Robbia - Chitarra, Prof.ssa Rosa Maria Solina – Flauto, Prof. Bartolomeo Pace – Pianoforte, Mauro Di San Teodoro – Violino.

Tanti sono stati gli applausi ricevuti durante le numerose esibizioni pubbliche, tra queste ricordiamo il concerto per l'accoglienza delle classi prime ad inizio anno scolastico, l'esibizione per la visita del Vescovo Mons. Pietro Maria Fragnelli al nostro Istituto, il saggio di Natale in cui l'orchestra si è esibita con il coro della scuola, composto da alunni della scuola primaria e del primo ciclo (più di cento elementi coordinati tra loro dal direttore d'orchestra), l'esibizione per alunni e genitori delle





classi quinte della scuola primaria nella giornata dell' Open Day ed infine il saggio di fine anno durante il quale si sono visti alternare solisti, duetti, trii, quartetti e l'orchestra al completo, in un'esplosione di suoni ed emozioni.

Quest'anno, inoltre, per la prima volta gli alunni dell'Indirizzo Musicale hanno partecipato al 3° Concorso Nazionale di Musica SMIM e Giovani Musicisti "Niscemi Music Festival", nelle categorie "Solisti, Musica da camera e Orchestra", un'occasione unica per crescere e divertirsi. Il concorso si è tenuto a Niscemi (CL) dal 4 al 6

giugno, ottenendo lodevoli risultati sia da solisti che come orchestra.

Per la prima volta, gli alunni delle classi terze sosterranno la prova di strumento durante gli esami conclusivi del I ciclo di istruzione.

Il nostro Dirigente, Dott.ssa Aurelia Bonura, proprio in considerazione della grande importanza che riveste l'esperienza musicale nella scuola, si è adoperata per far sì che fin dalla scuola primaria gli alunni si accostino alla cultura e alla pratica musicale, avviando da quest'anno nelle classi quinte i corsi formativi ai sensi del DM 8/11.

Docente referente «Indirizzo Musicale»
Prof. Bartolomeo Pace



PROGETTO SPORT DI CLASSE

Sport di Classe è il progetto nato dall'impegno congiunto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per promuovere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria e favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Il modello di intervento delineato ha l'obiettivo di:

- Motivare le giovani generazioni all'attività fisica
- Coinvolgere tutte le scuole primarie d'Italia
- Garantire 2 ore settimanali di educazione fisica
- Coprire l'intero anno scolastico
- Rivedere il modello di governance dell'educazione fisica a scuola per garantire maggiori sinergie e coordinamento tra i Promotori del progetto



VISITA GUIDATA A MAZARA DEL VALLO



Il 30 Aprile 2015, in seguito al viaggio d'istruzione, abbiamo visitato la città di Mazara. Siamo partiti dalla stazione ferroviaria di Trapani alle ore 9:38 e siamo arrivati a Mazara alle ore 10:30, dove ci aspettava la sig. Eleonora Rossi, per guidarci nel percorso e raccontarci la storia della città. I luoghi visitati sono stati:

- I resti del castello normanno, in piazza Mokarta.
- La Basilica Cattedrale e la chiesa di san Francesco.
- Il museo diocesano, il museo ornitologico, il museo del Satiro.
- Il quartiere arabo.
- Il porto-canale e il lungomare.

Abbiamo fatto una sosta per il pranzo, presso il 1° Circolo Didattico

D'Ajello, in via Santa Caterina.

Durante la passeggiata sul lungomare, abbiamo pensato ad un momento dolce e fresco, vista la calda giornata! Il gelato non poteva mancare!!

Soddisfatti, abbiamo ripreso la strada del ritorno verso Trapani. È stata un'esperienza bella e interessante, che porteremo per sempre nei nostri ricordi di fanciulli.

Classi 5^e PLESSO "DANTE"



"BioParco di Sicilia"



La sera del 16 aprile saltellavo da un posto all'altro ... ero così eccitato che non avevo voglia di dormire ... poi alla scuola media ho visto un autobus gigante!!!

Mi sentivo libero! ... "Stai attento, stai vicino alla maestra!" mi disse la mamma.

Insomma, le solite raccomandazioni ... Il momento più bello è stato vedere gli animali ... scavare come dei piccoli paleontologi e scoprire i fossili.

Un'esperienza indimenticabile!

(tratto dalle riflessioni degli alunni delle classi 3^a A e B del plesso "Dante Alighieri")



PROGETTO "LA MUSICA NEL BOSCO"

Considerando che i bambini hanno un forte bisogno di esplorare e conoscere il mondo attraverso il corpo e il movimento, si è pensato di associare gli innumerevoli vantaggi delle attività drammatico-teatrali e musicali a quelle della danza, intesa come linguaggio espressivo non verbale. Diverse attività sono state finalizzate allo sviluppo della conoscenza motoria, musicale, spaziale stimolando la socializzazione. L'organizzazione del percorso educativo, che ha visto piacevolmente impegnati i bambini della sezione A - C e Regionale, ha dato loro opportunità di crescita, imparando a rispettare l'ambiente.

REALIZZAZIONE SEMPLICI STRUMENTI MUSICALI



REALIZZAZIONE SCENOGRAFIE



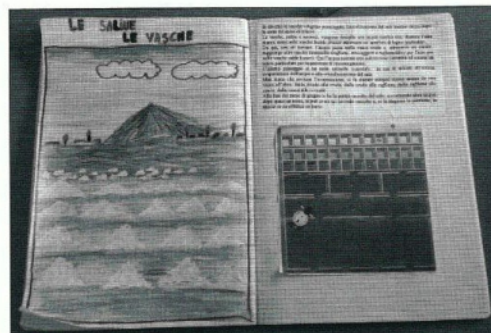
SCUOLA DELL'INFANZIA
«S. CATALANO»

“COSI DI PICCIRIDDI”



Botta ri sali!

Senza sali 'un
c'è sapuri!



Salatu comu
l'acqua di lu mari.

Pisci salatu,
sempri sarvatu.

Si manca lu pani e lu sali,
ogni mangiari picca vali.

Pi' canusciri un cristainu,
si c'avi a mangiari setti sarmi di sali.

L'amuri chi nun veni di lu cori,
è comu 'na minestra senza sali.

Abbisu
Nall'acqua nasci, nall'acqua crisci,
virennu l'acqua però sparisci.

Il Progetto “Cosi di picciriddi” è utile per conoscere le nostre tradizioni e per capire che il dialetto siciliano è una lingua da apprezzare e da rispettare. Ed è anche una buona occasione per parlare con i nonni, che diventano fonti preziose per informarci sul nostro passato.

L'anno scorso abbiamo chiesto loro di ricordare gli *abbisi*, indovinelli che venivano recitati per divertimento, soprattutto per Carnevale. Quest'anno, invece, abbiamo raccolto proverbi e modi di dire sul sale, perché abbiamo lavorato tanto su questo argomento, in vista del viaggio d'istruzione a Mozia e alla salina Calcara.

Classi IVA e IVB
plesso Falcone

Nun aviri
mancu sali di salera!

Essiri ruci
di sali!

Cu avi cchiù sali,
conza 'a minestra.

Di lu mari nasci lu sali
e di la fimmina ogni mali!

Acqua, cunsigghiu e sali
a cu 'un ti n'addumanna,
'un ci nni rari.

Pi' fari cosi
bisogna aviri sali'n testa.

S'avissi pignateddu, ogghiu e sali,
facissi pani cottu, s'avissi 'u pani!

SCUOLA INFANZIA «ASILO PRIMAVERA»



Il progetto, sviluppatosi durante l'arco dell'intero anno scolastico, ha avuto l'obiettivo di avvicinare gli alunni delle tre fasce di età al mondo delle sonorità, mediante attività di tipo pratico ed espressivo. La scoperta di una sensibilità musicale, raggiunta attraverso l'ascolto, il gioco e l'esecuzione individuale e collettiva, ha favorito l'accrescimento di capacità sensoriali, socio-affettive e motorie.

Calligramma..... «salinaro»



Si fussi ciaramira
cummigghiassi cu n'avi bisogno



Si fussi acqua
vagnassi l'arsura di ogni jornu

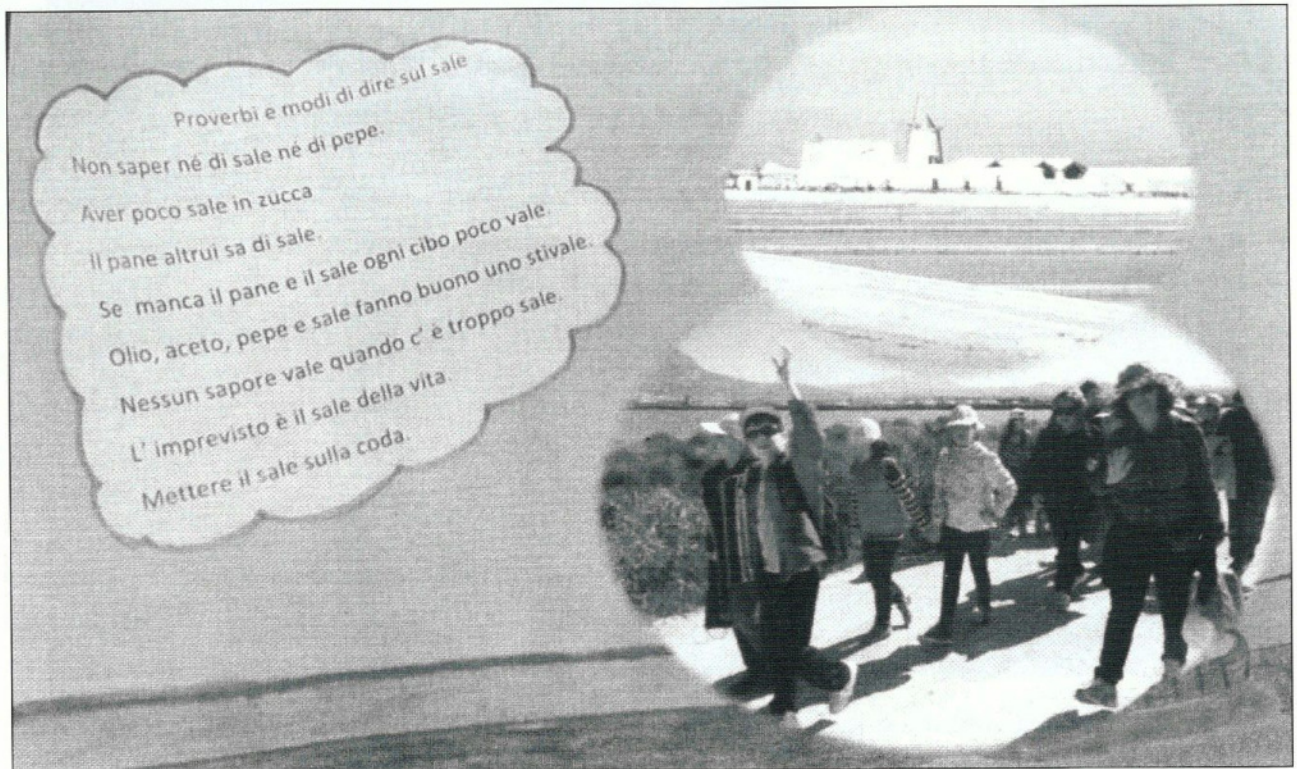
Si fussi sulì
Cuariassi u friddu d'ogni cori

Si fussi ventu
Asciugassi lacrimi e surtura

Si fussi ariu
faciassi a tutti arripusari

Si fussi sali
curassi anticchia ri mali.

Tu
a mia
talii e viri
u mulinu
vecchiu e
sdirrupatu,
ma iò ti ricu
teni a menti
senza sali un crisci nenti.
Chissa è storia ri tutti tempi
cu avi sintimentu vinci sempì.
Allistemuni, chi tempu un ci nnè
acqua ravanti e ventu rarrè!



Proverbi e modi di dire sul sale
Non saper né di sale né di pepe.
Aver poco sale in zucca
Il pane altrui sa di sale.
Se manca il pane e il sale ogni cibo poco vale.
Olio, aceto, pepe e sale fanno buono uno stivale.
Nessun sapore vale quando c'è troppo sale.
L'imprevisto è il sale della vita.
Mettere il sale sulla coda.

Si Ama L'Essenza

Sale

Luccicanti

lombi di mare

languiscono lentamente

le lunghe, limpide saline lontane.



Sale

Assale l'assillo

che sia essenziale

il silenzio del mare,

la salubrità del sale.



Sale

Tra le saline

in assolati sentieri

rigogliosa sensazione

di assoluto benessere.



Si Ama L'Essenza

Sale

Luccicanti

lombi di mare

languiscono lentamente

le lunghe, limpide saline lontane.



Sale

Assale l'assillo

che sia essenziale

il silenzio del mare,

la salubrità del sale.



Sale

Tra le saline

in assolati sentieri

rigogliosa sensazione

di assoluto benessere.



SCUOLA PRIMARIA PLESSO «FICO»

SCUOLA - Tre racconti brevi

Fu sotto Carnevale che il prof. Capracotta, approfittando degli sconti di gennaio, si decise a comprare un impermeabile nuovo. Almeno nelle intenzioni, il capo era destinato a sostituire quello conosciuto da generazioni di studenti, che, del blu originario, conservava uno stinto ricordo. Col passare degli anni quella d'indossare quasi sempre lo stesso vestito – coperto in inverno dal famoso impermeabile –, era diventata più che un'abitudine consolidata, un vezzo di cui alunni, bidelli e colleghi erano tutti a conoscenza. Fu per questo che quando l'uomo comparve travestito da tenente Sheridan, il moto di sorpresa nato nell'androne e cresciuto di tono nella sala insegnanti, toccò il diapason al momento dell'ingresso in aula, quando la classe scattò in piedi esclamando all'unisono: «Wow!»

Consuetudinario nelle abitudini, il prof. Capracotta era un sedentario. Arrivato in aula, saliva in cattedra per distillare il suo sapere con aria monotona. Mai che girasse tra i banchi, andasse alla finestra o scrivesse qualcosa alla lavagna. Sarà stato per studiarne le reazioni o per chiudere il Carnevale in allegria che, durante la ricreazione, qualcuno spalmo sulla sedia un generoso strato di colla per topi...

Che ci fosse qualcosa nell'aria il prof. Capracotta lo percepì nell'insolito silenzio che lo cullò per tutta l'ora. Quando, al suono della campana, fece per alzarsi, il movimento fu sottolineato da un boato che giunse fino alla presidenza per raggiungere la quale il prof. Capracotta dovette sfilarsi l'impermeabile con goffe movenze, dato che la colla aveva mostrato tutta la sua efficacia. Agguantato Il Giornale di classe, l'uomo uscì minaccioso promettendo sfracelli.

A memoria dei docenti, quella fu l'unica occasione in cui il preside fu forzato a stendere una nota disciplinare con la quale – risultate vane le ricerche dei responsabili del gesto –, gli alunni della classe, a gruppi di quattro, vennero sospesi dalla frequenza delle lezioni.

Forse per indolenza o perché pentito della scelta compiuta, il prof. Capracotta – anche se indennizzato del danno subito –, tornò ad indossare il vecchio impermeabile blu stinto che gli fece compagnia fino al collocamento a riposo. In tanti assicurano che solo allora provvide, seppur con parsimonia, al rinnovo dei capi più logori del suo guardaroba.

L'aula era dominata da una cattedra disposta su un'alta pedana. Alle spalle del maestro, un Cristo ligneo, traguardo di occhi supplici, riempiva la parete più che la carta d'Italia con le regioni immaginate tutte in salita. Oltre i vetri della finestra, un'edera s'arrampicava ostinata sul muro di pietra, mentre erte montagne chiudevano il breve orizzonte.

Col trascorrere dei mesi, nella sua mente di bambino s'era venuta insinuando una prospettiva la cui rimozione sarebbe stata difficile se un giorno, specchiandosi nell'acqua del pozzo, non avesse scoperto con incredulità e meraviglia, che c'era al mondo un diverso punto di vista...

– Talia – disse – allura, quantu sunnu l'acchianati sunnu li scinnuti!

Dubito che sopravviva, in qualche scuola della repubblica, l'austero professore che incuteva soggezione al primo sguardo, capace di fendere la moltitudine di studenti che nell'atrio attendeva l'inizio delle lezioni. L'uomo, intabarrato in un cappotto di spessa trama, con il feltro sulla testa calva e lo sguardo inespressivo dietro le lenti da miope, quando saliva in cattedra si faceva educatore e maestro venendo indicato a generazioni di studenti come esempio da imitare.

Oggi, rimossa la pedana che le dava un riverbero di luce, la cattedra ha fatto perdere a chi la occupa la centralità che aveva nel rapporto educativo. L'attacco alla cattedra si è mutato in un attacco al ruolo dell'insegnante, una volta accusato di autoritarismo e oggi vessato da una miriade di compiti ripetitivi e frustranti.

Sempre più numerosi s'incontrano insegnanti che hanno fatto di quella occupazione una scelta di ripiego, se non una seconda scelta, come si fa con i mattoni con cui piastrellare lo scantinato. Arrivati ad occupare una cattedra disponendo di vaghe conoscenze psicologiche e pedagogiche, privi di autentica vocazione all'insegnamento, molti docenti hanno sostituito all'autoritarismo un altrettanto dannoso "compagnismo" che spesso si ritorce a loro danno come un pericoloso boomerang.

Uscendo stravolta dall'aula, la collega Spada non riesce ad articolare parola. Poi, dopo aver deglutito, si lascia sfuggire: – Mi ha minacciata, capisci? Mi ha minacciata!

– Chi? – le domando. Agitata com'è, non riesce a sentirmi. Mentre, con un certo affanno, le vado dietro per le scale, precisa: – A tredici anni! Guarda, te lo giuro, io su quella cattedra non ci salgo più! Mai più!

La collega Spada dimentica che la cattedra, perduto ogni riverbero di luce, non ha più una pedana che la sostenga.

Giovanni A. Barraco

Grazie Scuola...



Tante parole non sempre rendono interessanti i discorsi... a volte una sola parola racchiude un profondo significato "GRAZIE". Grazie a tutti, alla dirigente, ai collaboratori a tutta la scuola, ma un sentito grazie va ai docenti.

Vi siamo riconoscenti per gli insegnamenti dati ai nostri figli, pronti a imboccare nel modo migliore la strada che li proietterà nel loro futuro.

GRAZIE

Giacoma Genco



"Buongiorno Principessa, sveglia, devi andare dai tuoi bimbi!!"

Sì, proprio così, ogni giorno dò il buon mattino alla mia splendida figlia...

Lei mi guarda e... ecco il suo primo sorriso, quel sorriso che mi fa capire, tante, tante cose, ma in quel momento specialmente uno in particolare: "Grazie Mamma!!! Mi piace andare all'asilo, dai miei bimbi..."

Loro mi accolgono ogni giorno, mi fanno divertire, li osservo e li osservo ancora...

Fanno tante cose, cantano, ballano, colorano e piangono pure (come me!).

Alla fine di questi anni trascorsi insieme, desidero fare un regalo ai miei bimbi, per ripagarli di tutta la buona compagnia che loro mi danno...

Il mio regalo?

Beh, nulla di materiale, soltanto un buon e tenero ... Sorriso.

CIAO BIMBI!

Giada

N.B.: Gli occhi e il sorriso di mia figlia ogni giorno esprimono grande e profonda gratitudine verso tutti... GRAZIE!

La mamma di Giada

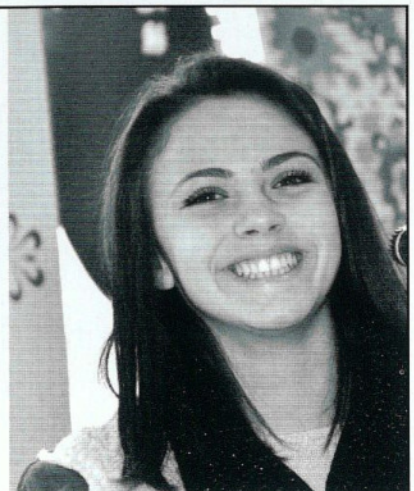
Ora, che sono in procinto di lasciare la Scuola Media, ricordo perfettamente il mio primo giorno: ero così emozionata ed entusiasta della mia nuova vita. Stavo entrando in un mondo del tutto diverso, dove ho incontrato compagni stupendi e professori capaci di guidarci a credere nei veri valori della vita, anche a costo di sacrifici, pur di raggiungere i nostri sogni.

I sacrifici li conosco già... oltre a studiare, da 11 anni pratico danza. I miei professori conoscono già i miei sacrifici e mi hanno aiutato a considerare che la danza è un impegno piuttosto arduo e dal futuro incerto.

Apprezzo comunque i loro consigli, perché, uniti a quelli dei miei genitori, hanno contribuito alla mia formazione.

*Ringrazio la mia Scuola perché mia ha **accolta**, mi ha saputo **includere** nella società, **formandomi** come donna e cittadina, **valorizzando** le mie capacità.*

GRAZIE SCUOLA - Marta



ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE ALIGHIERI" - VALDERICE

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

DIRIGENTE SCOLASTICO
AURELIA MONIA BONURA

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

1. ACCARDO ANNA VALERIA
2. ACCARDO GIOVANNA
3. AGOSTA CATERINA MARIA
4. AGOSTA IGNAZIA
5. AMORE MARIA
6. AMORE MARIA IN NAVETTA
7. ARMETTA GIOVANNA
8. BARRESI FRANCESCA
9. BISAGNA MIRIAM
10. CAPRARO ANGELA MARIA
11. CAROLLO ROSA
12. CASCIO ALESSANDRA
13. CASTIGLIONE LEONARDO
14. D'ANGELO ANTONINA ONORATA
15. DI GIOVANNI MARIA CLARA
16. DI GREGORIO MARIA PIERA
17. DRAGO LINUCCIA
18. FODALE MICHELA
19. GANCI ANTONINA
20. GENNA LEONARDA GIUSEPPA
21. GENNA LUISA
22. GISONE SANTINA
23. GRAMMATICO CATERINA
24. GRAMMATICO GIACOMA
25. GRAMMATICO ROSARIA
26. GRASSO GIUSEPPA MARIA
27. GRECO MARIA ANTONIETTA
28. ILARDI ANNA MARIA
29. IENNA IGNAZINA
30. LA MANNA MARIA PIA
31. LA SALA ANNA MARIA
32. LOMBARDO FRANCESCA
33. MALATO CROCFISSA
34. MARANO FRANCESCA
35. MAROTTA VALERIA
36. MARINO ISABELLA
37. MARINO MARCELLA
38. MINEO VINCENZA LAURA
39. MUSILLAMI PAOLA
40. NOTARO INA MARIA GIUSEPPINA
41. PACILE' GRAZIA
42. PASSARO MARINA
43. PIACENTINO GIACOMA
44. PISCHEDDA MARIA ANTONIETTA
45. POLISANO ANTONIA
46. POLISANO DOMENICO
47. POLLINA MARIA ANTONIA
48. RALLO FRANCESCA
49. RUGGIRELLO ANNA MARIA
50. RUGGIRELLO CATERINA
51. SACCARO BRUNA
52. SCARCELLA MARIA
53. SCARCELLA VINCENZA
54. SCHIFANO ROSARIA

55. SCUDERI LEONARDA
56. SCUDERI PASQUA CONCETTA
57. SIMONTE ROSANNA
58. TERI ANNA TIZIANA
59. VINCI LEONARDA

**DOCENTI SCUOLA
DELL'INFANZIA**

1. AUGUGLIARO ANTONINA
2. CANDELA ROSARIA
3. CATANZARO CLAUDIA
4. FLORENO VITA
5. FONTANA BEATRICE MARY
6. GAGLIONE ANNA MARIA
7. GRIMALDI MARIA
8. LEONARDI ISABELLA MARIA
9. LORIA ANGELA
10. LO SARDO DANIELA
11. LO TRUGLIO SANDRA
12. MARANZANO LEONARDA
13. MARTINICO ROSANNA
14. MESSINA MARIA LUISA
15. OGNIBENE MARIA
16. PACE ELISABETTA
17. PERNICIARO CATERINA
18. PESCO FLORIANA
19. REINA BRIGIDA
20. SAMMARTANO ANNALISA
21. SINATRA ROSALBA
22. SUGAMELI MARIA
23. URSO SILVANA

**DOCENTI SC. SECONDARIA
I GRADO**

1. ACCARDO PALUMBO BARBARA
2. AMMOSCATO GIUSEPPINA
3. BANDIERA FRANCESCA
4. BARRACO ANTONELLA
5. BERTOLINI GIOVANNA
6. BUFFA FRANCESCA
7. CAVARRETTA MARIA LAURA
8. CIRINESI FRANCESCA
9. CIRINO VALERIO
10. DESANTIS ROSANNA
11. DI BELLA NAZZARENA
12. DI SAN TEODORO SALVATORE MAURO
13. FERLITO CATERINA
14. FRANCOFONTE ROSALIA
15. GIACALONE DANIELE
16. INGRAO VALERIA
17. LEO MICHELE
18. LETIZIA ORSOLA
19. LUCIDO GRAZIA
20. MARCHIORO MARCELLO
21. MARRONE GIUSEPPA MAEVA
22. MESSINA CATERINA
23. MESSINA ROSALIA

24. MICELI GIUSEPPE
25. MINAUDO ANTONIA
26. MONACO ALESSANDRO
27. NOTO MARIA
28. PACE BARTOLOMEO
29. PANTALEO LICARI ANTONINO
30. PELLEGRINO ROSARIA
31. PIAZZA ENZA
32. POLLINA GASPARE
33. RAPISARDI MARIA
34. RIBERA CRISTINA
35. RIMPICI BENEDETTA
36. ROBBIA STEFANO DAVIDE
37. ROMANO EMILIA TOMMASA
38. SALVO BRIGIDA
39. SAMBRUNONE FRANCESCA
40. SCUDERI FRANCESCA
41. SIMONTE MARIA ANGELA
42. SOLINA ROSA MARIA
43. SPEZIA CATERINA
44. TERZI LAURA
45. VISTRE' ANTONINA

PERSONALE ATA

DIRETTORE S.G.A.

1. ROSSELLI GIOVANNA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

1. DI GIORGI VITO
2. DI PIETRO ANTONINO
3. FONTANA NINFA
4. LO DUCA FRANCA
5. ODDO GIUSEPPE

COLLABORATORI SCOLASTICI

1. AMICO MARIA
2. BONVENTRE CATERINA
3. CARUSO BARTOLOMEO
4. CATANESE ANGELO
5. DI GIOVANNI MARIA
6. FONTANA ELISABETTA
7. MAIORANA ANTONIO
8. MAIORANA PAOLA
9. PELLEGRINO PAOLA
10. SANCLEMENTE GIUSEPPE
11. SPACCAFORNO GIUSEPPE
12. TODARO FRANCESCA

ASSISTENTI REGIONALI

1. CIPPONERI ANTONIETTA
2. CROCE FRANCESCA
3. TODARO CATERINA

DIRIGENTE SCOLASTICO E COLLEGIO DOCENTI



PERSONALE A.T.A.



COLLABORATORI SCOLASTICI E ASS. REGIONALI



DSGA E ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

